IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 233 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 23 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La terza settimana della guerra mondiale è stata prevalentemente settimana di attesa e di preparazione in quanto gli avvenimenti diplomatici e militari non ebbero alcun carattere decisivo. Abbiamo nominato nell'ultima rassegna gli Stati che fecero dichiarazione di neutralità e nulla è mutato in proposito, pur essendosi scritto parecchio su eventuali schieramenti della Svezia e di una lega turco-bulgaro-rumena a favore del blocco austro-tedesco.

A ogni modo, appaiono falliti i tentativi di attrarre alla Triplice Intesa gli Stati balcanici non uscendo nemmeno la Grecia dalla sua neutralità per quanto i suoi rapporti con la Turchia siano nuovamente tesi. L'Impero ottomano stesso ha liquidato alla meglio l'incidente sorto tra esso e la Triplice Intesa per l'acquisto del *Goeben* e del *Breslau* ripetendo la sua assicurazione di neutralità.

In ogni modo, il miglioramento di questa situazione è dimostrata dalla riapertura dei Dardanelli alla marina mercantile, che sarebbe stata decretata venerdì.

Dei due alleati dell'Inghilterra sulla cui neutralità definitiva facevamo alcune riserbe, il Giappone ha voluto (mentre il Portogallo conferma l'attitudine neutrale) prendere una posizione recisa contro la Germania inviando un ultimatum a Berlino, che chiede lo sgombero della colonia tedesca dell'Estremo Oriente ed il disarmo delle navi nel medesimo.

A tale attitudine, che a Berlino si afferma perfettamente prevista, pare che la Germania opporrà un eloquente mutismo che, al finire dell'ultimatum giapponese condurrà ad uno stato di guerra. Il contegno sospettoso e punto tranquillante degli Stati Uniti ha indotto i governi di Londra e Tokio a fare spontanee dichiarazioni a Washington per precisare la limitazione dell'intervento giapponese ai soli mari della Cina e in nessun altro territorio astuto eccettuato quello occupato dalla Germania sul continente dell'Asia Orientale.

***

La situazione militare sui vari scacchieri è tuttavia difficile a giudicare per varie ragioni. Prima di tutto non siamo da nessuna parte che al semplice inizio della fase decisiva, in seconda linea abbiamo continue gravi contraddizioni dei comunicati ufficiali che si escludono a vicenda. Infine si verifica come nella guerra russo giapponese che lo spazio nel quale si combatte e la durata dei combattimenti fanno facilmente perdere la visione dell'unità di tempo e luogo rendendo possibili frazionamenti della battaglia con esito vario.

A ogni modo il bilancio sommario della settimana decorsa (fermo restando il carattere non decisivo degli avvenimenti) è favorevole ai tedeschi.

Infatti sullo scacchiere belga si è avuto la conferma dell'occupazione tedesca di tutte le fortificazioni oltre che della città di Liegi, il comunicato ufficiale belga sulla completa ritirata sia pure per ragioni strategiche dell'esercito belga e sull'occupazione delle precedenti posizioni belghe da parte dei tedeschi, l'occupazione di Bruxelles dove i tedeschi imposero una taglia di guerra di 200 milioni, somma non certo esagerata data la ricchezza della capitale; l'interruzione completa delle comunicazioni fra Bruxelles ed Anversa, ove si sono ritirati la Corte ed il governo ed infine la prevista avanzata tedesca su Namur, che un comunicato ufficiale francese dice già parzialmente investita. Da questa situazione nel Belgio risulta che deve avvicinarsi necessariamente il momento della battaglia decisiva nella quale i tedeschi dovranno rompere la diga dell'esercito franco-belga per iniziare l'avanzata su Parigi.

Sullo scacchiere alsaziano-lorenese sono pure prossime le giornate decisive. Il principio della settimana fu favorevole ai francesi che inflissero una sconfitta - ammessa francamente dai comunicati ufficiali tedeschi ad una riparto germanico di due battaglioni con artiglieria da campagna presso Schirmeck - e che riuscirono pure mercoledì a riprendere un'altra volta Mulhouse.

All'occupazione è seguito immediatamente un vigoroso contrattacco tedesco sul quale all'ora che scriviamo non si hanno notizie definitive probabilmente perchè la battaglia ancora dura, battaglia che finora pare consista in un seguito di successi da una parte e dall'altra

E' poi confermata dagli stessi comunicati ufficiali francesi la vittoria dell'esercito tedesco comandato dal Principe Ereditario di Baviera in Lorena. Questa segnalata vittoria sembra aver tanto maggior importanza strategica in quanto lo scacchiere lorenese si trova nel centro di tutta l'immensa linea da Mulhouse a Namur, onde una rapida avanzata tedesca in Lorena potrebbe minacciare le retrovie degli altri due eserciti francesi.

Nulla di notevole sugli scacchieri austro-tedesco-russo dove sono in lotta soltanto le truppe di copertura e la cavalleria ed i combattimenti non assumono importanza vera e propria, lo stesso dicasi della frontiera austro-russa. Tale stato di cose è dovuto alla lenta mobilitazione russa, che nonostante notizie ottimiste francesi pare ancora lungi dall'essere compiuta.

Sullo scacchiere austro-serbo i comunicati ufficiali da Nisch fraternamente confermati sempre da Cettinje, informano di vittorie sugli austriaci, che quasi farebbero impallidire Waterloo e Sedan messe insieme, mentre un sobrio misurato e preciso comunicato austro-ungarico, che pubblichiamo nella rubrica della guerra, spiega chiaramente la situazione.

***

Nella guerra navale sui vari mari pochissimi furono gli avvenimenti della settimana dopo che le formidabili battaglie nell'Adriatico e nel Mare del Nord annunziate al principio della settimana si rivelarono come semplici romanzi fantastici.

Nell'Adriatico la flotta franco-inglese ha sol tanto sorpreso ed affondato il piccolo incrociatore austro-ungarico « Zenta » lasciato a mantenere il blocco sulle coste montenegrine. Una notizia successiva circa il bombardamento di Cattaro non è confermata. Nel mare del Nord navi tedesche in esplorazione hanno affondato un sottomarino inglese compensando così la perdita del sottomarino tedesco *U 15* annunziata dagli inglesi.

Calma completa nel Baltico.

Dai possedimenti extra europei si annuncia la sola cattura del vapore governativo tedesco *Wissmann* nell'Africa orientale.

***

Di avvenimenti indipendenti dalla guerra poco e niente: In Albania pare che l'anarchia si accentui nuovamente come risulterebbe dalla presa di Berat, dall'avvicinarsi degli insorti a Vallona e dai disordini di Skutari. Ma l'Austria e l'Italia, perfettamente d'accordo, lasciano che le cose abbiano il loro corso sino al termine della guerra mondiale, pur sovvenendo nuovamente il Governo del Principe Guglielmo con un ulteriore anticipo di un milione.

Nel Messico il generale Carranza è entrato nella capitale come si prevedeva. Bisognerà ora vedere se troverà nel paese il seguito necessario per assumere la difficile successione di Huerta.

— Il Congresso degli Stati Uniti ha votato una legge che permette l'iscrizione delle navi straniere nel registro marittimo americano.

Note del giorno

Il Presidente del Consiglio on. Salandra ricevendo ieri i deputati rappresentanti del Gruppo socialista che gli chiedevano le intenzioni del Governo circa la convocazione del Parlamento, ha risposto che nessun fatto nuovo è intervenuto sinora a rendere necessaria tale convocazione, essendo il Governo fermissimo nell'intenzione di proseguire nella politica di neutralità già adottata.

L'on. Capo del Governo ebbe anche a smentire le voci che corrono di una prossima mobilitazione, affermando che nessun fatto autorizza la previsione che l'Italia debba trovarsi costretta ad uscire dalla neutralità.

Queste dichiarazioni saranno accolte con soddisfazione dall'opinione pubblica e varranno a rassicurarla pienamente, dileguando le voci paurose, ingenuamente od artificiosamente diffuse, di eventuali pericoli che renderebbero necessaria la partecipazione dell'Italia ad una conflagrazione già troppo immane.

Le ragioni che indussero l'Italia a dichiarare la propria neutralità, e di cui tutti gl'italiani furono ben presto convinti, sono tali che non potranno mai indurci a mutare la linea di condotta prestabilita finchè non si manifesti nessun evidente pericolo.

Il paese non può quindi non mostrarsi lieto che il Governo esplicitamente riconosca non essere finora intervenuto alcun fatto nel quale possasi orgersi un eventuale danno alla Nazione ed ai suoi più alti interessi.

Non resta che ad esprimere la speranza che tale situazione si mantenga sempre inalterata.

D'altronde, a coloro i quali mostrano di paventare pericoli sinora immaginari, oppure invocano una neutralità fortemente armata, dovrebbe bastare la riflessione che con le classi attualmente sotto le armi, e la nuova leva, la quale prenderà servizio nella prima settimana del prossimo settembre, l'Italia avrà sotto le armi un esercito di circa 600 mila uomini, senza contare le truppe della Libia.

Ci pare che basti, per una attenta, vigile, forte neutralità quale l'Italia intende imporsi.

Il Governo, nel quale il paese concorde ha completa fiducia, è conscio dei suoi doveri come delle sue responsabilità. Il paese continuerà quindi nella più serena e fiduciosa calma, cercando evitare i maggiori danni economici che la guerra ripercuote su tutta Europa, con la riattivazione delle industrie, dei traffici e dei pubblici lavori.

Il Governo, che ha sinora provveduto con la maggiore sollecitudine, continuerà a prestare tutta l'opera propria perchè le ripercussioni economiche della guerra europea siano il meno possibile risentite da tutte le classi, ed in ispecial modo dalle più umili verso le quali si rivolge l'attenzione vigile ed amorevole dei poteri dello Stato.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra, 22** — La *London Gazette* annuncia che durante le attuali ostilità, siccome l'Inghilterra coopera con la Francia e la Russia e siccome queste due nazioni hanno espresso l'intenzione di agire secondo le disposizioni della Dichiarazione di Londra, il Governo brittanico agirà pure in conformità di tale Dichiarazione con alcune aggiunte e modificazioni.

(S) **Londra, 21** — Un ufficio religioso ha oggi avuto luogo a West End per il successo delle truppe alleate. Vi assisteva la Famiglia Reale.

◆ (S) **Pietroburgo, 22.** La Famiglia Imperiale è ritornata a Tsarkoje Selo.

LA RIVOLUZIONE NEL CAUCASO

(S) **Vienna, 22** — La *Sudslawische Correspondenz* riceve da Costantinopoli: La rivolta scoppiata nel Caucaso ha degenerato in una vera rivoluzione. Scontri sanguinosi hanno luogo da alcuni giorni, fra i rivoluzionari e le truppe rimaste fedeli al Governo.

I circoli governativi turchi seguono lo svolgersi degli avvenimenti nel Caucaso ed alla frontiera con crescente inquietudine. Delegazioni delle località situate alla frontiera del Caucaso si recano presso i comandanti delle truppe turche, domandando di entrare nel l'esercito turco. La situazione comincia a divenire insostenibile.

DOPO LA MORTE DI PIO X

LA DATA DEL CONCLAVE

Si annunzia che il Conclave si aprirà il 31 corrente.

Ritiensi che, malgrado la guerra, saranno numerosi i cardinali che interverranno.

I governi, sia belligeranti, che neutrali, offriranno loro tutte le maggiori agevolazioni di viaggio a traverso i rispettivi territori.

Il lutto all'Estero

(S) **Buenos Aires, 21.** — Notizie da tutta l'America Meridionale recano che l'annunzio della morte di Papa Pio X ha suscitato ovunque un sentimento di vivo rammarico.

I giornali commemorano con reverenti parole il defunto Pontefice e consacrano, malgrado la guerra, intere colonne all'avvenimento, riproducendo lunghi dispacci da Roma biografie e di Pio X.

Si ha da Rio de Janeiro che il Cardinale Arcoverde de Albuquerque si prepara a partire per Roma.

Da Parigi

Per interruzione di linea questa notte non c. è pervenuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 22, ore 8. — La pubblicazione dello scambio di telegrammi tra l'Imperatore Guglielmo, il Principe Enrico ed il Re di Inghilterra è considerata dall'intera stampa come nuova prova irrefutabile dell'amore dell'Imperatore per la pace.

Si hanno le prove documentate, che l'Imperatore Guglielmo voleva veramente mantenere la pace, consigliando all'Austria-Ungheria di accentuare le sue proposte concilianti, quando la mobilitazione dell'intero esercito russo rese impossibile il successo della mediazione.

Desta specialmente impressione che l'Imperatore era disposto di ritardare con tutto ciò di 2 giorni qualunque decisione, se l'Inghilterra si fosse incaricata d'interessarsi a favore di un eventuale neutralità della Francia.

E due giorni di ritardo in quel momento potevano significare molto.

Perciò si critica con speciale violenza il contegno di Sir Grey, che nulla fece per la pace.

— La Colonia italiana di Berlino ha rimesso 2791 marchi alla Croce Rossa tedesca.

***

BERLINO, 22 (ore 16.30 — Consegnato ore 20.20). — Dovunque oggi si vede una folla felice e contenta. La vittoria di Metz non è neanche apprezzabile finora nel suo intero significato, perchè l'inseguimento dei francesi continua tuttora.

Come risultato strategico può dirsi che con questa vittoria è fallito qualunque tentativo francese di invadere la Germania dalla parte dell'Alsazia-Lorena.

L'avanzata tedesca dalla parte del Belgio non può più essere intralciata dallo scacchiere dei Vosgi.

L'entusiasmo qui è enorme, tutta la città è imbandierata, le scuole fanno vacanza.

Imponente è l'accordo dei socialisti con tutta la popolazione. Ad Amburgo essendo mancate le guardie di città in seguito alla mobilitazione, i socialisti si offersero di rinforzare la polizia, ciò che fu concesso.

***

(S) **Berlino, 21** — A proposito della pubblicazione fatta dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di alcuni dispacci scambiati fra il Principe Enrico di Prussia, il Re Giorgio d'Inghilterra e l'Imperatore Guglielmo per tentare di evitare la guerra europea, il *Berliner Tageblatt* rileva che risulta come era facile alla fine di luglio evitare la guerra; la soluzione pacifica era prossima, fino al momento nel quale tutto fu travolto dal la mobilitazione russa.

La *Vossische Zeitung* scrive che da parte degli inglesi si rimprovera alla Germania di avere provocato la guerra mondiale premeditatamente. Quanto sia ipocrita questo rimprovero, è già risultato dai documenti sottoposti al *Reichstag* ed al pubblico.

Una nuova prova convincente della falsità e della insincerità della politica inglese è data dai dispacci pubblicati ora dalla *Norddeutsche*.

Era veramente un malinteso che l'Inghilterra volesse impedire la guerra franco-tedesca o far impegnare la Francia ad essere neutrale ed assicurare questa neutralità?

Sir Edward Grey non fece alcuno sforzo in questo senso, anzi desiderava il contrario e spingeva alla guerra franco-tedesca. Dunque per quale scopo egli chiese all'Ambasciatore Lichnowsky se la Germania non avrebbe attaccato la Francia ove questa fosse rimasta neutrale?

Probabilmente per lo stesso scopo pel quale veniva data la parola d'onore dei dignitari russi, e cioè per privare gli eserciti tedeschi di qualche giorno di tempo prezioso. In conclusione, la Germania voleva la pace con la Russia e fece proposte alla Russia atte a raggiungere questo scopo. Ma la Russia rese vani i suoi sforzi.

La Germania voleva evitare la guerra con la Francia, mediante la neutralità francese garantita dall'Inghilterra. Ma questa rifiutò la garanzia di tale dichiarazione di neutralità. Di chi è dunque la colpa della guerra franco-tedesca? Anzitutto dell'Inghilterra.

L'impero coloniale tedesco

Gli avvenimenti della guerra mondiale hanno richiamato l'attenzione anche sull'impero coloniale della Germania momentaneamente minacciato dagli attacchi, naturalmente previsti dai tedeschi, della Francia e dell'Inghilterra contro le sue colonie d'Africa, nonchè dall'*ultimatum* del Giappone per quanto riguarda la colonia dell'Estremo Oriente.

Crediamo perciò utile di dare l'elenco delle colonie germaniche aggiungendovi l'estensione dei territori ed il numero degli abitanti diviso per popolazione di colore o bianca.

Colonie in Africa.

			Popolazione indigena	Popolazione bianca
1. Togo	Kmq.	87.200	1.000.000	3.638
2. Camerun	»	790.600	4.000.000	1.455
3. Africa sud-ovest	»	835.100	81.800	13.962
4. Africa orientale	»	995.000	10.000.000	4.227
Totale	Kmq.	2.667.000	15.081.800	23.282

Colonie del Pacifico.

			Popolazione indigena	Popolazione bianca
1. Kaiser Wilhelm Land e Arcip. Bismark	Kmq.	240.000	530.000	748
2. Isole Caroline e Marianne	»	2.476	55.000	421
3. Isole Samoa	»	2.572	37.265	491
Totale	Kmq.	245.050	622.100	1.660

Estremo Oriente.

			Popolazione indigena	Popolazione bianca
Kiaochiao	Kmq.	552	169.000	3.896

Risulta quindi che l'impero coloniale tedesco comprende attualmente 3 milioni di chilometri quadrati con 16 milioni di indigeni e soltanto 26.000 bianchi, una proporzione che, a parte la superiorità inglese, non rende facile la difesa.

FINANZA, ECONOMIA E CREDITO

EMISSIONE DI UN PRESTITO IN INGHILTERRA

(S) **Londra, 22** (Ufficiale). La Gran Brettagna apre una emissione di 375 milioni di franchi di buoni del Tesoro. Si crede che 250 milioni di questa emissione sarebbero consacrati a un prestito a favore del Governo belga.

CENSIMENTO DEL BESTIAME IN FRANCIA.

Il *Journal officiel* ha pubblicato le statistiche del Ministero di Agricoltura, che dà il censimento degli animali domestici al 31 dicembre 1912.

Ecco le cifre comparative dei cinque anni precedenti.

Anni	Cavalli	Muli	Asini	Buoi	Montoni	Maiali	Capre
			(in migliaia)				
1908	3.215	194	363	14.230	17.456	7.202	1.424
1909	3.236	194	361	14.297	17.356	7.305	1.418
1910	3.127	192	360	14.532	17.150	6.900	1.417
1911	3.236	194	360	14.435	16.425	6.719	1.434
1912	3.222	196	358	14.705	16.467	6.903	1.408
1913	3.230	192	360	14.807	16.213	7.047	1.453

Rispetto alle cifre del 1908 si vede che nel 1913 vi è un accrescimento per i cavalli, i buoi, e le capre, ma una diminuzione per i muli, gli asini, i maiali e sopratutto per i montoni.

DIARIO

DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » - Insufficiente risposta serba. - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » - mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » - Mobilizzazione generale in Serbia.
27 » - Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » - Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria-Ungheria e Serbia.
» » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » - Mobilizzazione parziale russa al confine austriaco.
» » - La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilizzazione ai confini austriaci.
30 » - I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » - Mobilizzazione generale in Russia.
» » - La Germania dichiara lo *stato di minaccia militare* in tutto l'Impero.
» » - Mobilizzazione generale in Austria-Ungheria.
» » - Mobilizzazione del Belgio e dell'Olanda.
» » - Mobilizzazione generale in Francia.
» » - Bombardamento di Belgrado.
» » - La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » - La Svizzera procede alla mobilizzazione.
1 agosto - La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Norvegia si dichiara neutrale.
» » - Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » - La Turchia si dichiara neutrale.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » - L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. - Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara la guerra alla Francia.
4 » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » - Nuovi attacchi austriaci alla frontiera serba.
» » - Mobilizzazione parziale in Romania.
» » - La Grecia si dichiara neutrale, e così pure la Svizzera.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Bona e Philippeville in Algeria.
5 » - Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - In Turchia si passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » - Da Berlino annunziata l'occupazione di Liegi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
» » - Da fonte francese si annunzia che truppe inglesi sbarcano a Ostenda e Dunkerque.
9 » - Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » - Da fonte franco-belga si afferma che, meno due forti, la città di Liegi e gli altri forti sono ancora in possesso dei belgi.
» » - Inglesi occupano la costa del Togo tedesco
10 » - Rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Austria, in seguito alla cooperazione di alcuni corpi d'esercito austriaco alle operazioni dell'esercito tedesco contro la Francia.
» » - Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
10 » - Lo Stato Maggiore germanico conferma che Liegi ed alcuni forti sono in mano dei tedeschi i quali preparano l'attacco di Namur.
11 » - Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirlemont.
12 » - Da Londra si dichiara in stato di guerra d'Inghilterra e Francia contro Austria-Ungheria.
13 » - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* ancorati nel Bosforo dai quali sbarcano i tedeschi.
14 » - Gl'inglesi bombardano Dar-es-Salam (Africa Orientale tedesca) distruggendo la stazione radio-telegrafica.
16 » - *Ultimatum* del Giappone alla Germania.
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » — I francesi rioccupano Moulhouse.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupando Sabatz hanno importanti combattimenti con il grosso dell'esercito serbo.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.

Bilancio dei Lavori Pubblici

SISTEMAZIONE DEL PERSONALE E SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI.

Dalla relazione sul bilancio dei LL. PP. 1914-915 togliamo questa parte interessantissima che riguarda la sistemazione del personale e la semplificazione dei servizi secondo il parere della Giunta generale del bilancio.

La relazione così si esprime:

Riprendendo le cifre indicanti la complessiva risultanza del bilancio vediamo che la somma di lire 144.634.858,54 che rappresenta, come sopra si è detto, l'importo della spesa prevista per la parte ordinaria e per la prima categoria della parte straordinaria, si può così ripartire:

A) Concorsi e sussidi:		
Spesa ordinaria	L.	9.524.468,54
» straordinaria	»	23.803.830,57
Totale	L.	33.328.299,11
B) Spese dirette:		
Spesa ordinaria	L.	23.550.600 —
» straordinaria	»	68.747.569,43
Totale	L.	92.298.169,43
C) Spese di personale:		
Spesa ordinaria	L.	15.300.000 —
» straordinaria	»	3.707.880 —
Totale	L.	19.008.400 —

Ma la cifra relativa alla spesa di personale è semplicemente indicativa, giacchè oltre il personale di ruolo e quello aggiunto, i cui stipendi e assegni vengono pagati su capitoli speciali, esiste un largo stuolo di funzionari aventi la denominazione di provvisori, che vengono retribuiti coi fondi delle opere, epperò la relativa spesa è conglobata con quella dei lavori cui sono addetti.

***

La questione del personale provvisorio, al quale è assimilabile quello straordinario addetto alla sorveglianza delle ferrovie concesse all'industria privata, è fra le più gravi e meriterebbe per ciò un lungo e minuzioso studio perchè fosse una buona volta risoluta.

Ricordiamo che con la legge 11 giugno 1897, art. 9, venne stabilito l'espresso divieto a tutte le Amm.ni governative di assumere in servizio impiegati straordinari di qualunque specie e comunque retribuiti a carico del bilancio dello Stato, salvo nel caso di lavori di carattere puramente straordinario per sopravvenienze eccezionali, alle quali fosse dimostrato di non poter sopperire col personale dell'Amm.ne competente. In tale circostanza l'assunzione in servizio d'impiegati avventizi avrebbe dovuto stabilirsi per decreto Reale ed essere fatta allo scopo esclusivo di determinati lavori straordinari, cessati i quali gli avventizi si sarebbero dovuti intendere licenziati senza diritto ad alcun indennizzo.

***

Per ciò che riguarda il Ministero dei lavori pubblici, il personale che, all'atto della promulgazione della legge 11 giugno 1897, già trovavasi in servizio fu sistemato con la legge 3 marzo 1904, ed iscritto in tre distinti ruoli:

1° ruolo transitorio del personale aggiunto dell'Amministrazione centrale;

2° ruolo transitorio del personale aggiunto del Regio ispettorato generale delle strade ferrate;

3° ruolo transitorio del personale aggiunto del Corpo Reale del genio civile.

Posteriormente a questa legge la spesa del personale *non ordinario* è andata sempre aumentando pel verificarsi dei seguenti fatti:

1° la facoltà accordata dall'art. 31 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Genio civile, approvato con Regio decreto 3 settembre 1906, di servirsi, per la sorveglianza locale delle opere e per determinati lavori di tavolino o di campagna, del personale provvisorio da assumersi a seconda dei bisogni;

2° i miglioramenti portati agli stipendi del personale aggiunto in forza dell'art. 6 della legge 9 luglio 1908;

3° la facoltà concessa dagli art. 8 e 9 di quest'ultima legge, di iscrivere nuovi impiegati nei ruoli del personale aggiunto del Genio civile e dell'Amministrazione centrale;

4° infine la facoltà accordata dall'art. 7 della stessa legge di iscrivere gli impiegati provvisori del Genio civile, dopo non meno di sei anni di servizio effettivo, nel ruolo degli aggiunti.

***

Come effetto di queste disposizioni è derivato che da una parte si è costituita ed ingrossata una nuova falange di impiegati straordinari con la qualifica di provvisori, dall'altra si è gonfiato il ruolo transitorio con immissioni periodiche d'impiegati tratti dal vivaio del personale provvisorio, per modo che il cosiddetto ruolo transitorio si è tradotto in un ruolo *perpetuo*, destinato a un perpetuo sviluppo.

I pericoli e gli inconvenienti di un simile stato di cose non è chi non veda ed una soluzione del problema s'impone necessariamente per infrenare l'aumento della spesa per questo genere di personale.

E' pensiero della Giunta che occorra rivedere i congegni dell'Amm.ne dei lavori pubblici per rendere più snello e rapido il funzionamento nell'interesse ad un tempo della pubblica cosa e degli impiegati. Eliminare senza pietà organi inutili o ingombranti se vi sono, attribuire lavoro e mansioni secondo ragioni di competenza, ecco i canoni su cui potrebbe proficuamente basarsi un'opera di correzione dei vigenti ordinamenti.

***

D'altra parte gioverebbe alleggerire il personale tecnico da funzioni di vario genere, in prevalenza contabili, le quali potrebbero affidarsi a personale competente e se ne avvantaggerebbe il servizio non solo ma anche il bilancio dello Stato, perchè non si vedrebbero più, come oggi accade, dei funzionari tecnici pagati a tremila o quattromila lire all'anno per fare un lavoro di natura inferiore, che potrebbe richiedere l'opera di un impiegato da retribuirsi con duemila lire annue.

Opportuno sarebbe pure di decentrare entro certi limiti la funzione del pagamento delle spese: quando si tratta di spese già approvate ed impegnate, l'autorizzazione e la disposizione del pagamento può benissimo delegarsi dagli organi centrali a quelli della provincia senza verun inconveniente e con vantaggio anzi dell'Amministrazione e dei suoi creditori. Così invece di mandati diretti spediti dal Ministero con tutte le lungaggini inevitabili, cui tale sistema dà luogo, si potrebbero disporre delle aperture di credito a favore dei competenti funzionari, i quali trarrebbero su di esse, a norma delle vigenti norme contabili, i buoni o gli *chèques* intestati ai creditori.

Di questi nostri convincimenti sappiamo non essere discordi le intenzioni del Ministro dei lavori pubblici il quale, a nostra richiesta, ha dichiarato di aver fatto compiere degli studi per arrecare modificazioni alle norme vigenti sui servizi delle opere pubbliche.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 Agosto reca:

R. D. col quale è approvato l'annesso regolamento per la esecuzione della legge 22 maggio 1913, n. 468, sulle farmacie.

R. D. da convertirsi in legge, riguardante concessione di indennità di disagiata residenza ai funzionari civili di ruolo dello Stato, agli impiegati ed ai salariati delle altre Amministrazioni pubbliche, in servizio nelle località danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

RR. DD. riflettenti: Ripartizione di beni di istituzioni di beneficenza — Erezioni in ente morale — Istituzione di un posto di capo d'Istituto effettivo e soppressione di cattedra di matematica — Trasformazione di patrimonio — Erogazione di rendita a favore di asilo infantile.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

NELLA MAGISTRATURA.

Magnavacchi Giuseppe, giud. di 1ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Scandiano è tramutato, a sua domanda alla pret. di S. Polo d'Enza.

Costanzo Antonino giud. di 2ª categ. nel trib. di Termini Imerese è tramut. a sua domanda al 4° mandam. di Palermo.

Camassa Francesco, giud. di 2ª categoria nel trib. di Lucera è tram. a sua domanda al trib. di Trani.

Capitanio Giambattista giud. di 2ª catg. nel trib. di Conegliano, è a sua domanda collocato in aspett. per infermità.

Marinangeli Vincenzo giud. di 3ª cat. in funz. d pret. nel mand. di Chieti è a sua domanda collocato in aspettativa.

Mancuso Ignazio, giud. di 3° cat. nel trib. di Girgenti collocato con decr. del 16 luglio 1914, in aspettativa a sua domanda per infermità per tre mesi.

Cutinelli Saverio, giud. di 3° cat. con funz. di pret. nel mandamento di Ceccano, in aspettativa per infermità.

Finelli Alfredo giud. di 3° cat. in aspett. per infermità è confermato nell'aspett. stessa per altri sei mesi.

Consiglio Emilio, giud. di 3° cat. nel trib. di Ascoli Piceno in aspett. per infermità confermato nella detta aspettativa per altri due mesi.

Dore Giovanni, sostituto procuratore del Re di 2ª cat. presso il trib. di Sassari, applicato temporaneamente alla regia proc. presso il trib. di Tempio è nominato a sua domanda, giudice del tribunale di Cagliari.

Budano Mariano giud. di 2ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Linguaglossa è tramutato al mand. di Serradifalco.

Russo Salvatore giud. di 3° cat. in funzioni di pret. nel mand. di Bronte è tramut. al mand. di Nicosia.

Rovida Amedeo giud. di 2ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Montalto Marche, è tramutato al mand. di Saludecio.

Martini Federico giud. di 2ª cat. nel trib. di San Miniato, è tramutato a sua domanda al trib. di Lucca.

Marcatajo Giuseppe, giud. di 2ª cat. nel trib. di Caltanissetta è tramutato a sua domanda al trib. di Frosinone.

Dabbene Virginio sostit. proc. del Re presso il trib. di Asti, temporaneamente appl. alla procura generale presso la Corte di appello di Casale con le funzioni di sostituto proc. generale cessa dalla detta applicaz.

Apuzzo Pasquale giud. di 2ª cat. in funzioni di pret. nel mand. di Procida è tramut. a sua domanda alla pret. di Pozzuoli con le stesse funzioni.

Prisco Giuseppe giud. di 3ª cat. in funzioni di pret. nel mand. di Sessa, è tramut. a sua domanda alla pret. di Vitulano con le stesse funzioni.

Bagarella Giuseppe, giudice di 3° cat. in funzioni di pret. nel mand. di Bobina è tram. a sua domanda alla Pretura di Piana de' Greci con le stesse funzioni.

Placidi Giov. Battista giudice del trib. di Avezzano è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Perasso Francesco giud. del trib. di Cagliari è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Bergamo, 22. — Ieri alcune signore che villeggiavano a Cisano vollero fare una gita in barca sull'Adda. La barca era condotta dalle signore, che ad un certo momento l'abbandonarono alla corrente. La barca correva con rapidità quando andò a cozzare contro il pilone d'un ponte spezzandosi ed affondando. Alcuni passanti, che erano sul ponte accorsero in aiuto delle naufraghe che furono salvate ad eccezione del ragazzo Giovanni Tossi, di a. 12 e della signora Donnapletà Adalgisa di anni 30, dei quali non sono stati ripescati nemmeno i cadaveri.

Italia Centrale

Spoleto, 22. — Transitava in via Tessinello un carro carico di fascine condotto dal carrettiere Zengoni Gaetano. Intanto da una strada laterale improvvisamente usciva un piccolo bambino a nome Tardioli Alessandro, che fu travolto sotto le ruote e rimase cadavere. Il carrettiere si è costituito, ma pare non abbia alcuna responsabilità.

Montecatini, 22. — Si trova da qualche giorno in questo stabilimento S.A. il principe Danilo del Montenegro. Egli è qui venuto per consultare il sen. prof. Grocco.

Piombino, 22 — Il Commissariato di P.S. oggi ha proceduto all'arresto di due altri individui ritenuti responsabili del furto della Madonna robbiana del valore di 60 mila lire.

San Casciano Val di Pesa, 22 — La scorsa notte alcuni ladri riuscivano a penetrare nella chiesa di S. Giovanni Sugana. I ladri hanno fatto man bassa su alcuni artistici lavori di Andrea della Robbia. L'autorità di P.S. indaga.

Italia Meridionale

Napoli, 22. — Col piroscafo *Partenope* ieri giunsero 654 emigranti da Algeri. Ognuno di questi rimpatriati fu provvisto del biglietto di viaggio per raggiungere il proprio paese nativo.

Domani partiranno i due piroscafi *San Guglielmo* e *San Giorgio* per ricondurre in America molti americani, che a Napoli affluiscono da tutti i paesi in guerra.

Napoli, 22 (ore 24). — Durante la seduta del Consiglio provinciale sono accaduti questa sera violentissimi tumulti, causati dalla commemorazione di Pio X fatta dal consigliere Rota di parte clericale.

Il Rota ha commemorato l'Estinto fra le grida infernali della folla socialista che assisteva numerosissima, e quando alla fine del suo discorso ha proposto la sospensione della seduta in segno di lutto, come fu fatto per la morte di Leone XIII, un tumulto addirittura diabolico è scoppiato nella tribuna del pubblico. Vi erano i favorevoli alla proposta Rota e quelli contrari e molti fra i più esaltati alzavano per aria le mani, dopo uno scambio d'invettive mai udite finora in un'aula di Consiglio.

I consiglieri di parte popolare sono scesi nell'emiciclo cercando di portare un po' di calma, ma invano.

Allora il sen. Senise, che presiedeva l'assemblea, non potendo dominare il tumulto ha ordinato alla forza pubblica di sgombrare le tribune e frattanto ha sospeso la seduta.

Guardie e carabinieri avevano cominciato ad eseguire l'ordine presidenziale, allorchè per intromissione di alcuni consiglieri e anche perchè il pubblico promise ad alta voce di stare tranquillo, il Presidente ha ritirato l'ordine di sgombero.

Tornata la calma si è passati all'appello nominale e la proposta Rota di sospendere la seduta in segno di lutto è stata respinta con 33 voti contro 18 favorevoli, dopo di che la seduta è continuata occupandosi dei lavori di ordinaria amministrazione.

— Giovedì prossimo alle ore 9 nella Cattedrale avranno luogo solenni funzioni in suffragio di Pio X. Sarà celebrata una messa solenne di *requiem*, alla quale parteciperà il card. Prisco con l'intero Capitolo metropolitano.

— Il Pres. della Camera di Commercio ha preso l'iniziativa della costituzione a Napoli di un Ufficio di verifica e di trasporti, al quale è stata assicurata la cooperazione del Governo. Date le condizioni anormali dei mercati e della Camera di Commercio, tale ufficio ha lo scopo di raccogliere le richieste e le offerte di nolo, per facilitare quindi il meccanismo economico della domanda e dell'offerta. Fra qualche giorno saranno noti i nomi dei componenti la Commissione.

— La polizia giudiziaria lavora alacremente per scoprire al più presto i responsabili dell'attentato consumato contro il treno di Roma di ieri mattina.

L'autorità giudiziaria, dopo accurate indagini, aveva degli indizi sopra uno dei responsabili maggiori dell'attentato.

L'indiziato era certo Tommaso Borraccetti ferroviere licenziato in seguito all'ultimo decreto. Il Borraccetti abita in Vico Monacella a Porta Nuova n. 39. Contro di lui era stato, dopo regolare denunzia, spiccato il mandato di cattura dal Procuratore del Re.

Oggi Bonaccetti è stato fermato e condotto in questura, dove è stato lungamente interrogato.

L'ex ferroviere ha negato recisamente essere l'autore del grave attentato, senonchè ad onta delle proteste e in seguito alle risultanze dell'interrogatorio, l'autorità giudiziaria ha fatto trattenere in arresto il Borraccetti, il cui arresto ha prodotto una viva impressione nell'ambiente ferroviario.

— Gennaro Abbatemaggio, il triste eroe del processo Cuocolo, terminerà di scontare la sua pena il 24, giorno in cui lascerà il Penitenziario di Piscenza, dove trovasi attualmente, per far ritorno a Napoli.

Avellino, 22. — Una pattuglia di carabinieri si recava ieri in contrada Croce per eseguire delle indagini intorno ad un furto verificatosi un giorno prima.

Nella strada i carabinieri incontravano due cacciatori ai quali richiesero il porto d'armi. A questo invito i cacciatori fuggirono ed uno di essi tal Pompilio Desimone sparò un colpo di fucile contro i carabinieri che rimasero illesi. Allora il carabiniere Raffaele De Iuliano esplose un colpo di moschetto contro il Desimone freddandolo.

Le autorità hanno aperto una inchiesta.

Avezzano, 22. — Ieri mentre il ragazzo Botta Giuseppe di a. 13 era intento a spingere una tavola verso una sega circolare in movimento ebbe, per un brusco movimento della sega, un violento colpo al ventre. Per questo fu colpito da una peritonite fulminea, che lo portò alla tomba.

Lecce, 22 — I lavori per l'acquedotto pugliese procedono nella nostra provincia alacremente. Per mancanza di materiali i lavori si son dovuti sospendere nel primo tronco. Ieri un centinaio di disoccupati si son recati al cantiere protestando e sapendo che sul secondo tronco si lavorava si sono recati in massa colà ed hanno obbligato i compagni ad abbandonare il lavoro, ciò che è stato fatto per evitare eccessi. A Villa Martina il lavoro è stato ripreso e si assicura che anche a Villa Castelli sarà subito ripreso.

Isole

Palermo, 22. — Sotto la presidenza del comm. Ignazio Silvestri si è riunito il nuovo Consiglio comunale di Palermo.

All'inizio dei lavori viene approvato il seguente ordine del giorno:

« Palermo, per via dei suoi legittimi rappresentanti, manda al Governo Patrio l'espressione della sua concorde fiducia, riaffermando i suoi sentimenti di patriottismo e soprattutto di disciplina nazionale ».

Si passa quindi alla nomina del Sindaco.

Risulta eletto il barone Vincenzo Di Salvo con voti 63 su 74 votanti, di cui uno astenuto e dieci che danno scheda bianca.

Provincia Romana

Caprano, 22. — Ieri alle ore 17 presso il Ponte alle porte di questa città in un momento di sconforto si gettava nelle onde del Liri la signora Teresa Fiss moglie del sorvegliante di questa cartiera e madre di tre figlie, buone e brave ragazze; e sarebbe stata irreparabilmente travolta dai vortici se il barcaiuolo Angelo Andreozzi, non l'avesse arditamente rincorsa e salvata da sicura morte, esponendosi a gravissimo pericolo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 23 agosto colle stazioni sotto -indicate:

Tommaso di Savoia, con Genova — *Ravenna*, *Francesca* e *Ancona*, con Capo Sperone — *Martha Washington* e *Semiramis*, con Monte Cappuccini — *Osterley* con Palermo e Napoli — *Umbria*, con Vittoria.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO AD ACQUI.

(S) **Acqui**, 22 — Alle ore 6.38 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto sussultorio, durata otto secondi. Nessun danno.

Scienze e Lettere

PER LE RICERCHE SCIENTIFICHE IN FRANCIA.

Il signor Abel Flourens, consigliere di Stato e Presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa delle ricerche scientifiche, ha pubblicato la sua relazione annuale, nella quale si trovano una serie di informazioni interessanti sul funzionamento di questa Istituzione.

Nel 1913 fu destinata alle ricerche scientifiche più varie una somma totale di 217.000 franchi. La maggior parte delle rendite della Cassa fu consacrata alle ricerche biologiche, 131.700 franchi, ripartiti fra 87 scienziati.

Il professore Alberto Calmette, della Facoltà mista di medicina e di farmacia di Lilla e direttore dell'Istituto Pasteur ricevette così una somma di 120.000 franchi per proseguire le sue ricerche sulla vaccinazione dei bovini contro la tubercolosi e sull'azione dei bacilli tubercolosi sull'organizzazione dei vaccinati.

Altre sovvenzioni varianti fra 1000 e 3000 franchi furono concessi ai diversi professori di cui la relazione fa i nomi, per continuare i loro studii sulla tubercolosi; perchè la vaccinazione antitubercolare resta sempre il difficile problema intorno al quale si affannano i più illustri scienziati francesi.

Altri studi medici e fisiologici sono proseguiti da molti scienziati. Il professor Gouchar di Parigi fa delle ricerche sulle modificazioni fisiologiche della crescenza e sugli scambi nutritivi provocati dall'azione delle correnti di alta frequenza; il professore Imbert di Montpellier fa degli studii sperimentali sopra il lavoro professionale; il professore Nicolle direttore dell'Istituto Pasteur di Tunisi studia le malattie infettive dell'Africa del Nord ecc.

Al di fuori delle ricerche biologiche e mediche, la Cassa distribuì una somma totale di 25.300 franchi tra quindici scienziati per esperienze puramente fisiche; al signor Jean Becquerel per studiare i movimenti delle particelle elettriche, ioni ed elettroni, come pure l'azione delle forze magnetiche sulla materia; al signor Jean Mascart, direttore dell'Osservatorio di Lione, per le ricerche sui fenomeni di scintillazione, al signor Turpain, prof. alla Facoltà delle Scienze di Montpellier per continuare gli studi sugli uragani e le meteore elettriche; ai signori Bloch, prof. al Liceo Saint Louis Joubert de Beaujeu per quelli sulle radiazioni ultra-violette di piccola lunghezza di onde e sulla luminescenza dei raggi X ecc.

Finalmente una somma di 60.000 franchi fu attribuita alle ricerche biologiche sulla epurazione biologica e chimica delle acque di fogna e delle acque residuali industriali.

Senza dubbio una somma di 217.000 franchi per tante esperienze apparirà assai meschina, ma bisogna considerare che le risorse della Cassa sono assai limitate e che solo sette Dipartimenti della Francia le hanno concesso sovvenzioni. Vi sono però varie contribuzioni private.

La relazione ricorda che lo scopo principale pel quale fu fondata la Cassa era quello di aiutare gli scienziati nella lotta intrapresa contro le malattie contagiose e le risorse della medesima appariranno tanto più insufficienti, quando si rifletta che la Francia perde annualmente, sopra una popolazione di 39 milioni di abitanti 350.000 persone, delle quali 225.000 rapite da tali malattie.

Come corollario a queste notizie il signor Abel Flourens fa notare che l'ammontare delle sovvenzioni distribuite agli scienziati dalla creazione della Cassa ascende alla somma di 2.132.300 franchi così ripartita:

Ricerche biologiche	franchi	1.331.900
Ricerche scientifiche diverse	»	204.700
Ricerche sull'epurazione delle acque residuali	»	595.700
Totale	franchi	2.132.300

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - DECISIONI DEL 21 AGOSTO 1914

Comm. Giuseppe De Michelis c. Ministero Affari Esteri, per l'annullamento R.D. 25 giugno 1914 che annullò quello col quale il ricorrente allora ispettore viaggiante dell'emigrazione fu nominato commissario dell'emigrazione.

Riservata ogni pronuncia sul merito, rigettata la domanda di sospensione. Estensore: Fucini.

Sagone prof. Giacomo c. Dato Vincenzina e Rosina, per ottenere la dichiarazione di decadenza sul ricorso delle convenute circa all'apertura di una farmacia in Palermo.

Dichiarato decaduto il ricorso delle signorine Dato. Estensore: Vanni.

Prof. Tommaso Tenchini c. Ministero Istruzione, per l'annullamento provvedimento con cui il ricorrente veniva sospeso per un mese dallo stipendio di primo ispettore scolastico.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Prof. Tommaso Tenchini c. Ministero Istruzione, per l'annullamento provvedimento con cui al ricorrente si negava la promovibilità alla prima classe di primi ispettori scolastici.

Richiesta al Ministero d'Istruzione di alcuni documenti. Estensore: Di Donato.

Fraccaroli Silvio c. Comune di Roverchiaro e Corradi Giulio, per l'annullamento deliberazione con cui il Corradi venne nominato segretario del detto Comune.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Pacchioni Elisa c. Ministero Istruzione e Comune di Cerreto Guidi, per l'annullamento del provvedimento con quale non fu riconosciuto nella ricorrente il diritto di godere lo stipendio di scuola mista.

Dichiara la propria incompetenza. Estensore: Fucini.

Colatruglio Angiolina c. G.P.A. di Benevento e Comune di Fojano Valfortore, per l'annullamento decisione circa modificazioni ed aggiunte al Regolamento di polizia urbana.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Di Donato.

Medo Gian Matteo c. Comune di Nervi, per annullamento decisione che infliggeva al ricorrente, segretario del detto Comune, l'ammonizione.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Vanni.

Marenca prof. Angelo c. Ministro Istruzione, per l'annullamento provvedimento che respinse il ricorso avverso il non riconosciuto diritto al prof. Marenca di passare da ordinario di Istituto tecnico ad ordinario di Liceo.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Di Donato.

Comune di Trino ed altri sette Comuni c. Ministero Interno e Prefetto di Novara, per annullamento provvedimento con cui vennero respinti i ricorsi dei detti Comuni avverso il decreto prefettizio che li costituiva coattivamente in consorzio pel servizio di ufficiale sanitario.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Fucini.

Banca Generale in liquidazione c. Prefetto di Napoli e Ferrovie dello Stato, per l'annullamento e revoca provvedimenti in quanti facoltizzano l'occupazione dei terreni della Banca siti in agro di Torre Annunziata.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Fucini.

Farzotta Achille c. Ministero Interno e Comune di S. Anastasia, per annullamento R.D. col quale veniva annullata d'ufficio la deliberazione di nomina del ricorrente ad ingegnere municipale.

Dichiarato perento, il ricorso. Estensore: Di Donato.

Perrelli Michele c. Ministero di Grazia e Giustizia e Calderazzo Rocco Vincenzo, per l'annullamento R.D. con cui il Calderazzo venne nominato notaio in Sasso di Castalda.

Respinto il ricorso. Estensore: Vanni.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Fiori Francesco*, già esercente *Bar Trinacria* in via P. Umberto n. 103 e poi in via Nazionale n. 112. Giudice delegato avv. Enrico Randaccio. Curatore provvisorio: avv. Luigi Fulvi, via de' Prefetti n. 46. Prima adunanza dei creditori: 5 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. 17 settembre. Chiusura: 6 ottobre.

Schietroma Ulisse, maglieria e busti, Corso Umberto I, n. 272. Giudice delegato avv. Enrico Randaccio. Curatore provvisorio: avv. Lorenzo Pasi, via dei Burrò n. 154. Prima adunanza dei creditori: 5 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 settembre. Chiusura 6 ottobre.

PICCOLI FALLIMENTI.

Spinetti Barolina Bar Genzano in Genzano. Commissario giudiziario: avv. Michele Mammuccari. Dal bilancio risulta: attivo lire 1600; passivo lire 4483.

Novità, Varietà, Aneddoti

I GENERALI BELGI E LA FRANCIA

A proposito delle gesta del generale belga Leman, il difensore di Liegi, il *Figaro* ricorda quelle di un altro generale belga che fu al servizio della Francia, Jardon

Nato a Verviers nel 1768 da una famiglia di povera gente, a 21 anni, quando scoppiò la rivoluzione francese, si arruolò nell'esercito dei patrioti.

Passò poi, col grado di luogotenente, nell'esercito francese.

A Wattignies si distinse talmente che fu promosso generale di brigata.

Egli sapeva appena leggere e scrivere e lo confessò « Io sono troppo poco istruito per essere un generale », disse egli.

Il Comitato di salute pubblica gli fece sapere che questo particolare era privo d'importanza.

Egli divenne uno dei grandi generali del Direttorio ed uno dei grandi cavalieri di Napoleone.

Nel 1808 era inviato in Spagna e poi in Portogallo e fu ucciso alla testa della sua brigata, al ponte Negrellos.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi e la vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI. INGROSSO.

Patate	da L. 0.10½	a L. 0.07½	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0.30	» 0.18	»
Id. prod. locale (romanesco)	» 0.32½	» 0.32	»
Id. a sgusciare	» 0.24	» 0.18	»
Pomodori Casalini	» 0.10½	» 0.04½	»
Id. verdoni	» 0.09	» 0.06	»
Cipolle	» 0.10	» 0.08	»
Lattuga	» 0.12	» 0.01 ½ il piede	
Cavoli	» 0.20	» 0.06	l'uno
Sedani	» 0.06	» 0.01 ½	»
Melanzane (Marignani)	» 0.03	» 0.01 ½	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	» 0.06	» 0.03½	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.03	» 0.01	»
Limoni	» 0.04½	» 0.01	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli toscani vivi	da L. 2.10	a L. 1.70	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.50	» 1.20	»
Uova	» 0.07½	» 0.099	»

PESCE.

Cefali	da L. 2.75	a L. 2.—	il Kg.
Merluzzi	» 3.—	» 2.—	»
Palombi	» —	» —	»
Polpi	» 2.25	» 2.05	»
Seppie	» 1.10	» —	»
Frittura comune	» 2.10	» 1.05	»
Pesce ordinario (marmaso)	» 1.38	» 0.70	»
Sarde	» 1.05	» 1.03	»

VERDURE E LEGUMI. MINUTO.

Patate	da L. 0.15	a L. 0.10	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0.40	» 0.20	»
Id. prod. locale (romanesco)	» 0.30	» 0.60	»
Id. a sgusciare	» 0.30	» 0.20	»
Pomodori casalini	» 0.15	» 0.07½	»
Id. verdoni	» 0.15	» 0.10	»
Cipolle	» 0.20	» 0.15	»
Lattuga	» 0.15	» 0.02	il piede
Cavoli	» 0.20	» 0.10	l'uno
Sedani	» 0.10	» 0.02½	»
Melanzane (Marignani)	» 0.07½	» 0.02½	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	» 0.10	» 0.07½	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.04	» 0.01 1/3	»
Limoni	» 0.05	» 0.01 1/3	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli toscani vivi	da L. 2.30	a L. 1.80	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.70	» 1.35	»
Uova	» 0.08½	» 0.07	»

PESCE.

Cefali	da L. 3.—	a L. 2.30	il Kg.
Merluzzi	» 3.30	» 2.10	»
Palombi	» —	» —	»
Polpi	» 2.50	» 2.25	»
Seppie	» 1.30	» —	»
Frittura comune	» 2.30	» 1.10	»
Pesce ordinario (marmaso)	» 1.35	» 0.70	»
Sarde	» 1.75	» 1.03	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70605).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 23 Agosto 1914 — S. Filippo Benizzi

Leva il sole alle 5.25. — Tramonta alle 6.58

Leva la luna alle 6.19 m. — Tramonta alle 7.30 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	—	—	Nizza	17.0	piovoso
Ambur.	17.0	3/4 cop.	Trieste	15.0	3/4 cop.
Vienna	15.0	sereno	Tripoli	26.0	1/2 cop.
Madrid	19.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	16.0	1/4 cop.	Atene	26.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.0	coperto	calmo	23.0	20.0
Torino	18.0	id.	—	23.0	18.0
Milano	19.0	coperto	—	26.0	17.0
Venezia	19.0	id.	mosso	26.0	18.0
Bologna	18.0	coperto	—	27.0	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	coperto	calmo	26.0	19.0
Firenze	18.0	id.	—	29.0	16.0
Roma	21.0	coperto	—	28.0	14.0
Bari	24.0	1/2 coperto	calmo	29.0	19.0
Napoli	21.0	coperto	mosso	25.0	18.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	20.0	coperto	—	30.0	17.0
Palermo	21.0	1/4 coperto	calmo	28.0	20.0
Messina	26.0	1/2 coperto	calmo	31.0	22.0
Cagliari	23.0	sereno	mosso	29.0	15.0

Probabilità: venti moderati quarto quadrante alto, medio Tirreno, moderati o forti basso Tirreno; Venti moderati intorno ponente Jonio, e fra Nord e levante basso Adriatico. Cielo generalmente nuvoloso con pioggia specie Italia inferiore. Medio e basso Tirreno e basso Adriatico agitati.

A Roma

Barometro è ridotto a O al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.7 — Termometro centig. massimo 28.2 — minimo 17.0 — Umidità relativa 41 — assoluta 10.75 — Vento a mezzodì N del cielo coperto.

Monoverbo

V O

o

Spiegazione del giuoco precedente:

Cor - bello - rie — CORBELLERIE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 19 agosto 1914

Ferrini Agostino meccanico con Conti Vittoria.

Cordella Giuseppe possidente con Meyer Elisabetta Maria.

MATRIMONI DEL 20

Fraingari Giuseppe muratore con De Simone Lucia

Baratti Aldo studente con Tafferani Evelina

Quadratori Pietro salumaio con Fioretti Santa.

Marcellini Giovanni negoziante con Di Lorenzo Elisabetta.

Scaravelli Federico elettricista con Piccini Luisa

Di Nepi Attilio negoziante con Terracina Eleonora

Ramilli Luigi artista con Petritti Giuseppina

Becuzi Agostino impiegato con Franchi Anna

Bellati Ambrogio maggiore R. Esercito con Mezgari Jenny Giuseppina

Cremarelli Bartolomeo pizzicagnolo con Olivieri Natalina

Montani Alfredo commesso con Bertozzi Giuseppa

Imbastari Alberto commesso con Dafoi Guglielmina

Fortuna Luigi vigile del fuoco con Pompei Amalia

Guida Pietro impiegato con Felli Calpurnia

Sabbati Vincenzo meccanico con Manilenti Fernanda

Nati e morti denunziati il 20 agosto 1914

Nati 44 compreso 1 nato-morto

Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Del Proposto Francesco fu Luigi Roma 38 carrettiere con.

Agrimano Lucia fu Domenico Roma 70 con. Farpaglioni

Petrucci Giovanni Alberto fu Domenico Zagarolo 69 negoziante coniugato

Rossi Domenico fu Michele Bagnoli del Trigno 55 contadino con.

Colalacomo Remo di Pietro Roma 32 tranviere con.

Mariani Santa fu Pietro 60 pasticciere con.

Ventolini Mariano fu Giovanni Roma 75 calzolaio ved.

Mardoloni Gaspare fu Antonio Monsampietro 67 facchino ed.

Gentili Tommaso fu Francesco Sutri 27 tipografo cel.

Jacosi Raffaele fu Francesco Roma 70 con.

Scacchi Clementina fu Giovanni Orpasso 54 con Rossi

Saccilla Teresa fu Vincenzo Marsianise 44 con Chiantoni

Mazza Giuseppa fu Francesco Bologna 71 pensionata con Martinelli.

Vallonica Ugo di Alberto Palermo 21 pittore cel.

Veri Gaetano fu Lorenzo Frosinone 76 contadino con.

Procesco Francesco fu Giuseppe Palermo 30 tipografo con.

De Angelis Ida fu Pietro Roma 41 nub.

Cianetti Margherita di Giovanni Roma 17 nub.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 22 agosto 1914

BARI	81	66	24	10	11
FIRENZE	13	10	69	64	66
MILANO	34	11	52	79	17
NAPOLI	56	82	24	48	3
PALERMO	74	83	65	56	10
ROMA	31	17	70	75	53
TORINO	12	31	14	54	5
VENEZIA	25	71	85	39	49

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Bari Dep. prov. 2. inc. estim. cond. app. manut. strada provinciale Gravina Spinazzola per anni 5. - Amm. L. 44.805 - Aggiudicazione 7 sett. ore 10.

Padova Dep. prov. un.inc. sch. seg. app. manut. segmenti strade prov. quinquennio 1916-1919.

Monselice Rovere Amm.	L. 30.300
Padova Monselice,	» 29.600
Este Masi	» 22.700
Montagnane Pressana	» 6.300
Padova Cittadella	» 26.500
Monselice-Bevilacqua	» 40.000
Trebaseleghe-Rombino Dese	» 9.318

Agg. 10 settembre ore 10.

San Gennaro Mun. migl. vent. appl. costruz. edificio scolastico - Amm. L. 66.817,14 - Agg. 7 settembre ore 18.

Palermo Dep. prov. inc. del. app. manut. strada Bivio Mangiapane di Fini di Vampinto.

Amm. L. 45.942,50 - Agg. 7 settembre ore 15.

SERVIZI DIVERSI.

Modica (Siracusa) Mun. 1. inc. sch. seg. appalto riscossione dazi consumo e tasse e diritti di macello 1914-920. - Amm. lire 75.000 - Agg. 10 settembre ore 11.

(Dalla *Gazzetta ufficiale*).

LA GUERRA IN EUROPA

SCACCHIERE OVEST

◆ (S) **Parigi**, 22. Comunicato delle ore 23: La situazione è rimasta sensibilmente la stessa. Nel Belgio, le forze tedesche continuano la loro avanzata verso l'ovest. L'esercito belga è pronto nel campo trincerato di Anversa. Ad ovest della Mosella la sua azione non è modificata.

In Lorena il contrattacco tedesco non è proseguito oggi, eccetto alcuni piccoli scontri a nord di Luneville. Le nostre perdite, in questi tre ultimi giorni sono state assai elevate: quelle dei tedeschi sono state incontestabilmente almeno altrettanto rilevanti.

LA VITTORIA TEDESCA DI METZ.

(S) **Berlino**, 23 - ore 3,40 ant. — Il grande Stato Maggiore annuncia:

« Le truppe francesi, sconfitte da quelle tedesche fra Metz e i Vosgi, sono state oggi inseguite. — La ritirata dei francesi è diventata una fuga. Finora abbiamo fatto oltre diecimila prigionieri e ci siamo impadroniti di almeno cinquanta cannoni. Il numero delle forze nemiche sconfitte è stato constatato ascendere ad oltre otto corpi d'armata ».

Il comandante delle truppe tedesche era il Principe ereditario di Baviera. E' questa la prima volta che viene fatto il nome di un alto comandante delle truppe tedesche.

(S) **Brunswick**, 22. — Ecco il dispaccio inviato dall'Imperatore Guglielmo a sua figlia, Duchessa di Brunswick:

« Il Signore Iddio, ha benedetto le nostre valorose truppe e ci ha accordato la vittoria. Che tutti, nei nostri focolari, gli rivolgano azioni di grazie. Possa Egli essere nell'avvenire con noi e con l'intero popolo tedesco.

Tuo padre fedele: **Guglielmo** ».

(S) **Berlino**, 22 (Ore 11,52). — L'arrivo della notizia della vittoria riportata dalle truppe tedesche a Metz ha sollevato ieri nella capitale il più grande entusiasmo. Berlino è imbandierata come nei grandi giorni del 1870. Migliaia di persone si riunirono nelle ultime ore del pomeriggio nel viale dei tigli e fecero dimostrazioni entusiastiche in onore dell'Imperatrice che si recò dalla Principessa ereditaria. Fino a dopo la mezzanotte la popolazione attese l'arrivo dei particolari sulla battaglia avvenuta ieri. Tutti i ritrovi pubblici erano gremiti. L'ansietà aumentava di ora in ora; soltanto verso la mattina giunsero le notizie desiderate.

A Brunswick la Duchessa Vittoria Luisa comunicò personalmente il telegramma annunziante la vittoria alle caserme; quindi si recò in automobile a comunicarlo personalmente a tutta la popolazione.

Da tutta la provincia giungono notizie sulla gioia provocata dalla vittoria in tutta la Germania; specialmente la Germania meridionale si rallegra ed è fiera che il brillante combattimento sia stato compiuto sotto la direzione del Principe Ereditario di Baviera.

◆ (S) **Berlino**, 22. Si ha da Metz che l'annunzio della vittoria delle truppe tedesche ha provocato nella popolazione di Metz vivo entusiasmo. Per ordine del Sindaco la bandiera venne subito innalzata sul Municipio.

Fu suonata la campana della Cattedrale. Le vie si imbandierarono.

Alla sera il Municipio fu illuminato straordinariamente ed in più punti della città si riunirono migliaia di cittadini. Furono pronunziati discorsi nelle strade, mentre la folla gridava evviva e cantava, fino a tarda notte, canti patriottici.

◆ (S) **Berlino**, 22. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando la vittoria riportata dalle truppe tedesche a Metz, così conclude: Eravamo circondati da una fitta rete di menzogne. Se l'esercito e la guerra fossero inchiostro tipografico e carta da giornali, la Germania sarebbe oggi morta completamente.

Il modo dei francesi è sempre stato quello di lasciarsi cullare da auto-suggestioni fantastiche, fino a che non giunge il risveglio, che coincide colla *débâcle*.

Ma il mostruoso apparato di menzogne mosse in opera nelle ultime settimane dai francesi e dagli inglesi, aveva anche uno scopo molto preciso. Si trattava della lotta per lo spirito dei paesi neutrali. Si trattava di indurre gli Stati neutrali a prendere posizione contro la Germania e l'Austria-Ungheria prima che i fatti sul campo di battaglia avessero pronunciato parole decisive.

Oggi la prima grande vittoria, che più conta, è conosciuta da tutto il mondo e strappa così il velo della menzogna. Il nostro esercito ha brillantemente superato l'esame in modo superiore ad ogni elogio. La Germania, riconoscente e fiera, manda un saluto ai suoi figli.

(S) **Vienna**, 22. — La notizia della vittoria dei tedeschi a Metz ha provocato a Vienna un'entusiastica gioia.

Anche a Praga la notizia è stata accolta con grande soddisfazione. Una numerosa folla recante i ritratti dell'Imperatore Francesco Giuseppe e dell'Imperatore Guglielmo, si è recata dinanzi al Consolato tedesco cantando inni patriottici.

Il Console tedesco ha pronunciato un discorso dicendo che le vittorie tedesche sono pure vittorie dell'Austria-Ungheria e che questa vittoria deve essere considerata di buon augurio per il lieto risultato della guerra.

(S) **Vienna**, 23 - ore 2. — I giornali si rallegrano con la Nazione tedesca della schiacciante vittoria riportata a Metz, degna di essere associata a quella del 1870. La disfatta dei francesi nel 1914 pone definitivamente termine a tutti i progetti di riconquistare l'Alsazia e Lorena.

I giornali rilevano che l'esercito tedesco ha brillantemente compiuto la gloriosa impresa al comando del figlio di una Arciduchessa austriaca.

VERSIONE FRANCESE

(S) **Parigi**, 22. (Ore 0,40) — Il Ministro della guerra comunica in data 21 agosto, ore 23:

Le truppe francesi, dopo avere riconquistato la frontiera della Lorena, si erano avanzate su tutto il fronte da Donon sino a Chateau-Salins respingendo le truppe tedesche nella valle della Seille e nella regione di Etang. L'avanguardia francese aveva raggiunti Delme, Dieuze e Miherange.

Ieri parecchi corpi d'armata tedeschi contrattaccarono vigorosamente su tutto il fronte. Le avanguardie francesi, che si battevano da sei giorni senza interruzione, furono ricondotte indietro.

La sinistra francese copre le opere avanzate di Nancy e la destra è solidamente insediata nel massiccio di Donon.

L'importanza delle forze nemiche impegnate non avrebbe permesso ai francesi di mantenere la Lorena senza una inutile imprudenza.

◆ (S) **Parigi**, 22. I telegrammi ufficiali tedeschi e quelli dell'*Agenzia Wolff* hanno annunciato che uno scacco subito da noi in Lorena il 20 agosto si è trasformato il 21 in una sconfitta, durante la quale noi avremmo perduto 10.000 prigionieri e 50 cannoni. Sono queste esagerazioni ridicole. Il successo dei tedeschi in Lorena non supera quello da noi riportato in Alsazia. Il numero dei cannoni da noi lasciati nelle loro mani è certamente inferiore al numero di quelli che abbiamo loro presi in Alsazia. Il totale dei morti, feriti, prigionieri e scomparsi non raggiunge la cifra di 10.000, cifra data come numero dei prigionieri soltanto.

Le nostre forze sono rimaste a nord di Nancy. Questo indietreggiamento momentaneo, consecutivo ad un vigoroso movimento di avanzata, non è che un episodio di una lotta, che avrà necessariamente numerose alternative di flusso e riflusso. Le nostre truppe in Lorena rimangono piene di ardore e di volontà di vincere e non aspirano che a vendicare i loro morti.

LA RIPRESA FRANCESE DI MULHOUSE.

(S) **Parigi**, 22 — Le truppe francesi hanno riportato grandi successi nella occupazione di Mulhouse. L'offensiva, prima sul fronte Thann-Dannemarie, poi su Mulhouse, fu condotto con estremo vigore. Con un audace movimento il generale Pau, padrone di Thann e Dannemarie, portò le sue truppe all'ovest di Mulhouse lasciando al nemico libertà di impegnarsi fra le linee francesi e la frontiera svizzera. Poscia la destra francese si portava su Altkirch, la sinistra si avanzava verso Colmar e Neuf Brisac minacciando la linea di ritirata del nemico. I tedeschi furono allora costretti ad accettare il combattimento che fu dei più accaniti. Nei sobborghi di Mulhouse e di Dornach la fanteria francese tolse alla baionetta 24 cannoni e fece parecchie migliaia di prigionieri. La lotta continuò nelle strade di casa in casa. Le perdite tedesche furono enormi.

Continuando nei suoi successi una parte dell'esercito francese occupò Mulhouse mentre il resto poggiava su Altkirch costringendo i tedeschi a ripiegare sul Reno che essi passarono disordinatamente. E' così raggiunto lo scopo stabilito sin da principio dalle truppe francesi dell'Alta Alsazia, che era quello di respingere le forze tedesche sulla riva destra del Reno.

IL RAPPORTO UFFICIALE.

(S) **Parigi**, 22. — (*Ufficiale*) — I primi rapporti ricevuti permettono di esporre le fasi delle operazioni in due azioni che si svolsero nella regione di Mulhouse.

Sapevamo per una ricognizione, aerea che i tedeschi avevano lasciato tra la frontiera francese e Mulhouse orze relativamente poco importanti. Il grosso delle truppe tedesche era ripiegato sulla sponda destra del Reno. Il nostro obiettivo era quello di attaccare queste forze e respingerle indietro per impadronirci dei ponti del Reno e potervi respingere un contrattacco nemico.

Le truppe di Belfort si misero in marcia il 7 corrente per la *trouée* di Belfort e la valle della Thur. Le truppe tedesche si trovavano a Thann e ad Altkirch su due posizioni. I tedeschi avevano piazzato l'artiglieria dietro le opere di campagna. L'attacco fu assolutamente brillante e vigoroso. Gli effettivi impegnati erano press'a poco uguali, ed essendo i tedeschi fortificati, il successo dei francesi non ha che maggior valore.

Il nemico subì importantissime perdite, ma al cadere della notte, la cavalleria malgrado l'attivo inseguimento dovette lasciarlo ripiegare senza inseguirlo, tagliargli la ritirata ed annientarlo, ciò che era il nostro obiettivo.

All'indomani, 8 corrente, sino dall'alba, l'avanzata dei francesi continuò incontrando una fortissima resistenza. Le truppe tedesche uscirono dalla vasta foresta di Hard a trenta chilometri da Long. I francesi ebbero nondimeno il sopravvento, e, al cadere della notte, tornarono a Mulhouse tra le acclamazioni degli alsaziani.

Seguirono ore di allegria, durante le quali si dimenticò un po' troppo che si era in paese nemico. Se gli alsaziani festeggiavano i soldati francesi, gli immigrati cercavano di fornire alle truppe tedesche precise informazioni sulla situazione e sugli effettivi francesi, che ascendevano a circa una brigata. Mulhouse, difficile ad essere difesa contro truppe provenienti dall'est e dal nord, era relativamente facile ad essere riconquistata, sia pure con sacrificio. E' questo ciò che fecero i tedeschi con un attacco notturno. I tedeschi si avanzarono sulla città venendo dalla foresta di Hard, da Neuf Brisac e da Colmar procedendo in direzione di Cernay, per tagliarci la ritirata.

Rimanendo a Mulhouse con forze insufficienti, rischiavamo di perdere la nostra linea di ritorno su Belfort. Fu perciò dato l'ordine di tornare indietro.

Un'altra ipotesi avrebbe potuto essere realizzata. Le truppe che avevamo ad Altkirch non erano state attaccate. Sarebbe stato possibile contrattaccare il nemico marciando su Cernay, ed utilizzando le riserve; ma per cause mal note tale concetto non ha prevalso.

La sinistra essendo stata attaccata verso Cernay da forze assolutamente superiori, il centro essendo stato attaccato dalla parte di Mulhouse e la destra rimanendo inattiva, la battaglia era male impegnata e il ripiegamento era la più savia soluzione. Avevamo ormai la certezza che i tedeschi non intendevano di abbandonare senza combattimento l'Alta Alsazia, ove disponevano di forze importanti.

L'operazione fu ripresa su nuove basi, e sotto la direzione del generale Pau, il nemico aveva molto sofferto per il fuoco dell'artiglieria francese. I francesi erano molestati dai mortai tedeschi piazzati in burroni che era difficile precisare e la cui efficacia era più morale che materiale.

Il generale Pau ricevutti importanti rinforzi per fare non più ricognizioni ma uno sforzo decisivo. I francesi partendo da Belfort si recano su Thann e Dannemarie, minacciando la linea di ritirata tedesca. L'azione su Dannemarie e Thann, ben preparata e ben condotta, fu rapida e decisiva. I tedeschi incendiarono la maggior parte di Dannemarie prima di abbandonare la città.

Il generale Pau dette allora l'ordine di attaccare in direzione di Mulhouse e il combattimento si impegnò con grande vigore dinanzi alla città. Nel sobborgo di Dornach i cavalli delle batterie tedesche furono uccisi alla baionetta e 24 cannoni vennero presi. La lotta continuò nella città che il nemico scoraggiato abbandonò.

Il grosso delle truppe francesi ripiegò su Altkirch. I tedeschi, rischiando di essere tagliati dai ponti sul Reno, si ritirarono in gran disordine vivamente inseguiti dai francesi i quali rimangono padroni degli sbocchi dei ponti e tengono la parte superiore dell'Alta Alsazia.

Le truppe che occupano le creste principali delle vallate dei Vosgi sono in buona posizione per proseguire con successo in direzione di Colmar.

UNA PROTESTA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 22. — Il Governo francese ha diretto alle Potenze firmatarie delle Convenzioni dell'Aja una protesta contro l'uso da parte dei tedeschi di palle dum-dum e ricorda che la Germania fu pure firmataria della dichiarazione dell'Aja che condanna l'uso dei proiettili esplosivi.

UN GIUDIZIO INGLESE SULLA SITUAZIONE.

(S) **Parigi**, 22 — Il *Dily Mail* edizione di Parigi, riceve da Anversa: Il consiglio Fairhaim, addetto militare alla Legazione britannica, dichiara che la situazione degli alleati è completamente favorevole. I tedeschi perdettero dieci giorni sul loro programma, mentre gli alleati eseguirono il loro senza il minimo ritardo. La ritirata dell'esercito belga dinanzi a forze considerevolmente superiori non deva costituire alcun motivo di ansietà. Il movimento avrebbe potuto essere eseguito molto prima. Le dieci giornate guadagnate dai belgi equivalgono per gli alleati alla perdita di una grande battaglia da parte dei tedeschi. La difesa belga fu semplicemente eroica e di un valore inestimabile.

◆ (S) **Londra**, 22 Un comunicato ufficiale dice: Nessuno degli avversari ha avuto ancora un successo degno del titolo di vittoria. I francesi hanno avuto in Alsazia successi soddisfacenti.

Il comunicato dichiara che non intende esagerare l'importanza di piccoli episodi: ma, soggiunge vi è stato un successo degno di nota, che, cioè dopo tre settimane, i tedeschi non ancora tentano di attaccare il territorio francese.

I timori che il nemico sarebbe stato pronto per primo sono infondati. Sotto l'aspetto militare la situazione degli alleati è oggi soddisfacente.

LE FORZE AUSTRO-UNGARICHE [illegible]

(S) **Parigi**, 22 — Le più recenti informazioni sulla mobilitazione austro-ungarica dimostrano che la questione delle nazionalità ha avuto una parte importante. La divisione tirolese, trasportata dapprima al Nord del lago di Costanza fu poi ricondotta nel Tirolo e i tiratori tirolesi furono quindi mandati contro la Russia e sostituiti dal terzo corpo composto di slavi. D'altra parte l'Austria-Ungheria manda contro la Francia le formazioni di artiglieria pesante e d'assedio e di automobili. Da Strasburgo sono segnalati 7000 austriaci.

Belgio

(S) **Bruges** 22 — La Guardia civica di Gand è stata disarmata questa mattina. La Guardia civica di Bruxelles si è diretta su Bruges e su Anversa. Il nemico ha occupato questa mane Alost e Rotteron. A Gand si teme il prossimo arrivo dei tedeschi. Moltissime persone abbandonano la città in automobile e in vettura e raggiungono Ostenda.

(S) **Anversa**, 22 — Si annuncia da fonte sicura che una pattuglia di cavalleria tedesca fu vista a Malines. Le truppe belghe la decimarono e fecero dieci prigionieri. Dappertutto gli ulani tagliano i fili telefonici e telegrafici. I Borgomastri dei comuni rurali disarmano la guardia civica, per impedire ai nemici di tirare contro le popolazioni tranquille.

(S) **Londra**, 22 — Si annuncia ufficialmente che la tranquillità è completa a Bruxelles.

(S) **Amsterdam**, 22 — Il corrispondente del *Nieuwe Rotterdamsche* a Mastricht dice di avere appreso da alcuni profughi degni di fede, provenienti da Liegi, che i tedeschi hanno colpito la provincia di Liegi con una imposta di guerra di 50 milioni.

***

La Legazione del Belgio comunica il seguente telegramma:

« **Anversa**, 21 - (Ore 12,50). — L'esercito belga, attaccato da forze molto superiori, si è ritirato, combattendo, su Anversa, ove è giunto in buon ordine. Esso si tiene pronto a cooperare all'offensiva degli alleati. Bruxelles è occupato dalla cavalleria tedesca. *Il Ministro degli Affari Esteri* ».

(S) **Parigi**, 22. — Un comunicato ufficiale dichiara che non fu possibile alla Francia a causa delle necessità strategiche partecipare più presto con l'esercito belga alla difesa del paese, ma soggiunge che l'ingresso dei tedeschi a Bruxelles, il quale è per i belgi una dolorosa prova, è crudelmente sentito da tutti i francesi. La Francia è decisa a liberare il territorio del suo alleato e considererà di aver compiuto il proprio dovere quando non rimarrà più un soldato tedesco sul territorio belga.

(S) **Parigi**, 22. — (ore 10,25). — Un comunicato ufficiale dice:

La concentrazione delle truppe belghe sotto Anversa è terminata oggi ed è stata fatta normalmente senza disordine. Il morale dell'esercito è immutato.

Ad Aerschot le truppe tedesche hanno fucilato il Borgomastro e un gruppo di abitanti.

Il fatto è stato constatato con rapporto ufficiale.

(S) **Parigi**, 22. — Secondo la *Liberté* sarebbe cominciata nel Belgio una grande battaglia.

◆ (S) **Anversa**, 23. Una brigata di cavalleria inglese si è incontrata oggi a Waterloo con una brigata di cavalleria tedesca.

◆ (S) **Londra**, 22 I Governi alleati del Belgio stanno studiando attualmente i mezzi di aiutarlo finanziariamente.

Olanda

(S) **Parigi**, 22 — Il *Petit Parisien* dice di sapere che il Governo olandese di fronte alla scomparsa dei tedeschi alla frontiera dei Paesi Bassi e al sud est di Anversa abbia rinnovato a Parigi e a Londra la dichiarazione che già aveva fatto: l'esercito olandese difenderà rigorosamente la neutralità del paese.

Importanti conversazioni ebbero luogo in questi giorni all'Aja tra il Ministro degli Esteri dei Paesi Bassi e il Ministro plenipotenziario di Francia.

SCACCHIERE EST

(S) **Vienna**, 22. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Una divisione di cosacchi russi, rinforzata da fanteria, che si era avanzata nella direzione di Sokal fu attaccata ieri dalle nostre truppe di avanguardia e battuta dopo un breve combattimento. Una brigata fu completamente dispersa. Gli austro-ungarici fecero numerosi prigionieri e si impadronirono di materiale da guerra.

(S) **Vienna**, 22 — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: La nostra cavalleria ha assalito a Tomassow una divisione di truppe russe mettendo in fuga due reggimenti di cosacchi e un reggimento di ulani.

Un *raid* di una divisione di cavalleria russa ha fallito al suo intento. Una delle brigate russe è stata annientata presso Turynka, ed un'altra assai malmenata.

I nostri aviatori sono riusciti ad ottenere eccellenti risultati nelle loro esplorazioni con voli straordinariamente arditi, effettuati molto avanti nel territorio russo. Essi, gettando bombe, hanno provocato grande scompiglio nei campi e nei trasporti nemici.

Sul teatro della guerra del sud-est una trentina di battaglioni serbi con numerosa artiglieria da montagna e da campagna e con pezzi di grosso calibro, furono battuti su tutta la linea ad est di Visegrad-Rudo dopo accaniti combattimenti svoltisi il 20 e il 21 corrente.

(S) **Pietroburgo**, 22, ore 16.45. — (*Ufficiale*). L'esercito russo continuò il 19 corr. la sua offensiva nella regione di Gumbinnen. Il combattimento fu ripreso all'indomani con successo per le truppe russe, la cui cavalleria si impadronì di due cannoni. Quattordici reggimenti di fanteria tedeschi con numerosa artiglieria prendono parte al combattimento.

SCACCHIERE SUD

◆ (S) **Vienna**, 22. I giornali pubblicano un rapporto complementare sul combattimento presso Sokal.

Una brigata russa ha subito una disfatta ed è stata completamente dispersa.

Le truppe austro-ungariche hanno dato nuovamente prova di valore straordinario.

Un generale russo è rimasto ucciso ed un altro ferito è stato trasportato a Leopoli.

Il numero dei russi prigionieri e feriti è considerevolissimo.

COMUNICATO UFFICIALE AUSTRO-UNGARICO.

(S) **Vienna**, 22 (*Comunicato ufficiale*). — Con l'intervento della Russia nella guerra fra l'Austria-Ungheria e la Serbia fummo costretti a riunire tutte le nostre forze per la lotta principale nel nord-est. In seguito a questo fatto la guerra contro i Serbi considerata spesso dall'opinione pubblica come una spedizione punitiva diviene un elemento di azione secondaria, che non riguarda affatto la guerra decisiva.

Tuttavia la situazione generale e le notizie sul nemico fecero sembrare opportuna una azione offensiva la quale tuttavia conseguentemente ai punti di vista su citati, era considerata soltanto come una piccola avanzata sul territorio nemico dopo la riuscita della quale si sarebbe dovuto necessariamente ritornare nella attitudine di aspettativa come prima per riprendere l'offensiva quando si presentasse l'occasione.

Questo breve colpo offensivo fu dunque effettuato nel periodo fra il 13 e il 18 agosto, da una parte delle forze impiegate nel sud con un valore ed uno slancio straordinario ed ebbe per effetto di attirare verso di esse quasi tutto l'esercito serbo i cui attacchi effettuati con una grande superiorità numerica si infransero con gravissime perdite dinanzi all'eroismo delle nostre truppe.

Il fatto che anche le truppe austro-ungariche subirono perdite parzialmente importanti non deve destare meraviglia quando si consideri che il nemico era numericamente molto superiore e lottava per la sua esistenza. Quando in seguito le nostre truppe avanzate di molto sul territorio serbo, ricevettero, dopo avere adempiuto il loro compito, la sera del 19 agosto l'ordine di ritornare nella situazione precedente sulla Drina inferiore e sulla Sava, esse lasciarono sul campo di battaglia un nemico completamente esausto.

Oggi le nostre truppe occupano le alture su territorio serbo e la regione intorno a Sabatz. Le truppe austro-ungariche che dalla Bosnia sono penetrate nella Serbia meridionale si trovano tra continui combattimenti e avanzano in direzione di Valjevo con piena sicurezza a guardare agli ulteriori avvenimenti, il cui svolgimento giustificherà la fiducia nelle nostre truppe valorose combattenti nelle più difficili condizioni e che nell'esecuzione di un compito che può parere ingrato ai non competenti si mostrarono di nuovo pienamente degne di tale fiducia nelle giornate dal 1° al 12 agosto.

UN ALTRO COMUNICATO UFFICIALE AUSTRO-UNGARICO.

◆ (S) **Vienna**, 22. Il quartier generale telegrafa le seguenti notizie, giunte in ritardo, che riassumono i fatti del 20 corrente:

Sul teatro meridionale della guerra i montenegrini hanno bombardato Cattaro senza un essenziale successo. La nostra artiglieria da fortezza e di marina ha risposto con effetto apparentemente grande. Presso Trebinje regna la calma. Bileca è stata moderatamente bombardata, ma senza interruzione. Le nostre truppe hanno occupato il 13 Plevlje ed avanzano sulla Drina superiore e sul Lim. Sulla Drina inferiore le nostre truppe hanno operato in pieno ordine la ritirata loro comandata, senza essere molestate dal nemico.

Presso Babanz è stata fatta un'avanzata verso sud con pieno successo. Poscia le truppe vittoriose si sono ritirate, come era stato loro ordinato.

Sul teatro settentrionale della guerra la nostra esplorazione progredisce notevolmente.

Bollettino Militare

Stato Maggiore.

Lanzi cav. Guido magg. scuola guerra, promosso ten. colonnello.

Carabinieri Reali.

Cuniolo Giuseppe cap. leg. Bologna - Sofia cav. G. B. cap. leg. Milano collocati in ausiliaria per età.

Cicognani cav. Carlo magg. leg. Palermo collocato in aspettativa per motivi speciali per 6 mesi a domanda

— Promozioni trasferimenti e nomine nell'arma dei carabinieri reali.

Capitani promossi maggiore:

Boria Eugenio, leg. Ancona, destinato div. Caltanisetta, leg. Palermo.

Tenenti promossi capitani:

Sofia Nicola, leg. Torino, destinato compagnia Lanusei, leg. Cagliari.

Matteoda Giacomo id. Bologna, id. id. Nicastro id. Bari.

Palombelli Guglielmo, leg. Roma, id. id. Sora, id. Napoli.

D'Aquino Gabriele 12° fant. trasferito nell'arma RR. CC.

Sottufficiali nominati sottotenenti:

Ugolotti Aristide - Bosco Giov. Antonio - Zorzoli Alessandro - Ribet Giacomo - Mamolo Attilio - Meloni Antonio Maria - Antonini Giulio - De Lutio Cesare - Molinari Giacinto - Vadalà Rocco, maresc. d'alloggio.

Fanteria.

— Sono collocati in ausiliaria per età:

Giberti cav. Celso, colonn. com. 70° fant. —

Gallichi cav. Raffaele magg. 70° fant.

Francesetti nob. Pio magg. 92° fant.

Novara cav. Giovanni applicato corpo S. M.

Sclumbata Emilio cap. id. div. Catanzaro.

Giacconi Mario cap. 53° fant.

Messeri Giuliano cap. 3° bers.

Nanni Lorenzo cap. 6° alpini

Secco Marco cap. in aspettativa.

Marzano cav. Filippo cap. 10° fant.

Garulli Guido cap. 87° fant.

Il colonn. Maratini cav. Valentino dello S. M. è nominato comandante 80° fant.

Bacalo cav. Giuseppe magg. a disposizione (comando corpo stato maggiore) nom. aiut. di campo onorario di S. M. il Re.

Casalini Gabriele id. in aspettativa per riduzione di quadri a Roma richiamato in servizio 2° granatieri

Lencini cav. Adolfo magg. 5° bersaglieri collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego.

Maggiori promossi ten. colonnelli:

Mocini cav. Ferruccio 17° fanteria - Cianci cav. Augusto 81° id. - Rodino cav. Angelo 66° id. - Furlani cav. Alberico 7° bers. - Marescotti cav. Guglielmo 38° fant.

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

VI

(*Seguito*)

« Con la vecchia era una allegria. Ce la intendevamo come i ladri di Pisa, per far dannare Beatrice. E poi mi compiangeva, quella strega, bisognava vedere...

« Non ero forse vittima dell'ingratitudine di mia sorella?

« Nonostante tutto però, un bel giorno, non mi ricordo per quale diavoleria, per quale pettegolezzo, Beatrice mi mise alla porta.

— Osò cacciarti!

Adriana inghiottì la saliva a stento.

Con le pupille dilatate, pallida, traspirava odio

— Sì, non ti sembra orribile?

« Ma in fondo ne avevo abbastanza d'aver fatto la domestica, e poco mi importa di quell'affronto che, ormai ha pagato caro!

« Come se fossi stata un involto di biancheria sporca mi respinse col piede giurando che era finita, che non voleva più sentir parlar di me, che me la fossi sbrogliata come meglio mi sarebbe piaciuto.

— Ma cos'era successo?

— Sciocchezze, ti ripeto, pettegolezzi...

« In quella prigione ci si annoiava per venti franchi all'ora e quindi per ammazzare il tempo... per sgranchirmi un po' combinai delle mattane... Essa seppe la cosa e paffete...! Da quel giorno non ci siamo più viste.

— Tuttavia, insinuò Filippo, per la faccenda di... questa sera...?

— Ah, questo è un altro affare!

« E' una rivincita, e mi lusingo di averla spuntata...

— Come hai fatto per poter immaginare?...

— Poco a poco... ascoltando la vecchia che andavo a vedere ogni tanto di nascosto e che non cessava di bestemmiare contro Beatrice.

« Due odii riuniti, due odii implacabili... Pensa un po' che forse io non sognavo che vendetta, Mariquita del pari: e l'accordo divenne formidabile.

Fu allora che ti incontrai la prima volta alle *Folies Bergère*. Te ne ricordi, caro? D'un primo sguardo ci comprendemmo, con un altro ci legammo d'un nodo indissolubile.

— Oh, se me ne ricordo! Eri così bella!

— Sì, ma con un appetito... Gli affari andavano male.

« Povero figliuolo, tu anche te la passavi magra. Col tuo gran nome, ma senza un soldo facevi una figura micca...

« Ebbene, Gerardo, quel lusso, quella ricchezza che occorre ad entrambi io credo che questa sera li abbiamo conquistati.

— Davvero?

— Davvero! Ha naso fino la tua piccola amica, sai e vista lunga!

« La combinazione che io ho trovato subito, dopo aver fatta la tua conoscenza è un colpo di fortuna straordinario, una invenzione che può dirsi geniale.

« Ma perchè fai lo stupido? Forse che non hai indovinato, almeno all'incirca? Se no, perchè ti saresti prestato così compiacentemente a tanti imbrogli?

— Ascolta, Adriana, fece l'anarchico. Legarti a me è la ragione sufficiente perchè io ti segua ciecamente...

« Tuttavia ho pensato... »

Stendendosi sulla sedia a sdraio ella prese una attitudine di gattina attenta.

— Tu hai pensato... sono curiosa di sapere che cosa hai risolto.

— Oh! per questo è un risultato immediato e facile a capirsi!

« Il marito di tua sorella, eccitato dalle lettere di Mariquita, io penetrato con la tua complicità nella villa più di una volta alla settimana per rendere più verosimile e notoria l'avventura dei ricevimenti della marchesa, l'introduzione per la porta segreta...

« La leggenda si è creata così... dei domestici mi hanno scorto. Hanno taciuto, ma interrogati confesseranno. Tua sorella perderà onore e reputazione...

— Povera donna, almeno fra di noi rendiamole giustizia, convenendo che essa dormiva in pace tutte le volte che sotto la guardia di Mariquita noi ci incontravamo all'Avenue Duquesne.

La bionda scoppiò a ridere.

— Sonno tanto più profondo in quanto che la vecchia lo aiutava con un soporifero.

« Credi che mi abbia servito la somiglianza con Beatrice?

— Ed anche adottare una acconciatura come la sua, grazie ai buoni uffici di Mariquita; la quale, organizzata la brillante messa in scena di stasera ha fatto tornare il marchese, lo ha cucinato secondo le tue istruzioni e...lo ha ricondotto in casa proprio al momento giusto per sorprendere la moglie in galante colloquio.

« Si sapeva che accecato dal furore non avrebbe guardato tanto per il sottile. Però il vestibolo non era stato chiuso a chiave e c'è mancato un grano che non ci saltasse addosso.

« E' stato uno di quei colpi di scena che possono fare esclamare: tableau! »

Adriana abbozzò un sorriso da sfinge.

— La vecchia volpe è abile. Ci ha servito...a perfezione.

« Peggio per lei se in seguito proverà delle disillusioni.

— Quali?

— Bestia, pensi forse che io voglia fare gli interessi suoi?

« Finchè è stato necessario l'ho cullata, adesso basta. Essa spera riportare il suo Roberto alle Antille, e rimettergli le grinfie addosso. I giudici sono clementi per i mariti che uccidono le mogli infedeli.

« Affranto, schiantato, Roberto si ridurrà uno straccio, ed è su questo che fo i conti la nostra complice.

« Ma un momento che ci sono io a metterle i bastoni fra le ruote, il suo Roberto è il mio...

Filippo aggrottò le sopracciglie:

— Ripeti un po', Adriana, quello che hai detto.

— Aspetta un po' prima di arrabbiarti, brutto geloso... secondo te, che è accaduto all'Avenue Duquesne dopo la nostra fuga?

— Dato lo stato in cui abbiamo lasciato il marchese... piango tua sorella...

— Sì, la ha uccisa... non può che averla uccisa!

— E se per caso ci sbagliassimo? fece Gaitry.

« Le armi migliori falliscono talvolta... »

Adriana cacciò una bestemmia.

— No! no! ruggì.

« Un affare così abilmente combinato... come poteva fallire? Impossibile! E poi me lo ha giurato Mariquita, e lei, lo conosce il suo Roberto...

« Mi ha sempre ripetuto: « Se egli sa che la moglie lo inganna non avrà pietà di lei e la ammazzerà. »

« Ora, ingannato, crede di esserlo a sufficienza, poichè non abbiamo lesinato lo spettacolo... Quindi o è un vile... Ma no... ricordati i suoi urli furiosi... le sue imprecazioni. Tremava la casa.

— Confesso che anche io propendo...

— Beatrice è morta! affermò imperiosamente la giovane. Ed io suppongo che Mariquita sarà abbastanza abile da impedire al marchese di uccidersi una volta fatto il colpo.

« Voglio che egli viva... ancora... ne ho bisogno.

— Per Diana! Spiegati una buona volta!

« Ne hai bisogno per farne che?

— Per diventare ricca, ricchissima, arciricca mio caro; per diventare marchesa.

— Eh! Che scherzo è questo, Adriana!

Col viso accigliato si chinò verso di lei e la scosse brutalmente. Ma lei senza scomporsi, anzi quasi ridendo rispose:

— Su, via, calmati! mastino mio adorato. Un po' di sangue freddo, diavolo!

« Noi siamo come suol dirsi al primo capitolo del romanzo. Bisogna fare qualche sacrificio per arrivare in porto. Ora io voglio, voglio assolutamente la fortuna del marchese di Villareal.

« Mia sorella è morta, e mi ha pagato i suoi disprezzi e i suoi insulti. Ma a me non basta.

« Bella, istruita, distinta, educata squisitamente, senza sforzo è riuscita a farsi sposare da quell'ingenuo del marchese. Io farò meglio.

« Mi farò sposare benchè venuta dal basso, ignorante, volgare, sgualdrina. Io che mi sono avvoltolata nel fango, porterò a mia volta la corona a trifoglio e [illegible] filare Roberto a bacchetta! »

Livido, con la bocca contratta Gaitry battè un pugno poderoso sul bracciale della sua poltrona.

Continua

Capitani promossi maggiori:
Gastini Gabriele, cap. 2° granatieri promosso maggiore a scelta.
Civalleri Bartolomeo 49° fant. (comando ufficio del gen. designato comandante armata Genova) destinato 35° fant.
Pavia Allegro St. Magg. id. 43° id. comand. comando div. militare Padova (art. 38 legge sull'avanzam.)
Villani Francesco 43° fant. id. 9° id.
Silvestre Eugenio 2° bers. id. 77° id.
Barberis Alfonso 6° fant. id. 34°. id.
Barberich conte cav. Eugenio St. Magg. id. 56° id. comand. comando corpo St. Magg. (art. 38° legge sull'avanzamento).
Gastaldi Bartolomeo 27° fant. id. 62° id.
Carnevali Arturo 72° id. id. 11° id.
Asmus Clemente, St. Magg. id. 30° id. comand. comando divisione militare Bari (art. 38° legge sul l'avanzamento).
Accettella Ettore 79° fant. id. 73° id.
Miceli Alfredo 32° id. id. 46° id.
Tisconi Alberto 79° id. id. 3° id.
Borro Giulio 2° id. id. 85° id.
Chiaya Silvio 72° id. id. 14° id.
Alovisi cav. Italo St. Magg. id. 52° id. comand. comando corpo St. Magg. (art. 38° legge sull'avanz.)
Sgadi Michele 94° fant. id. 45° id.
Ronchi cav. Quintino 6° alpini id 7° alp. (a scelta art. 9 della legge 8 giugno 1913 n. 601).
Tenenti promossi capitani a scelta:
Nervini Luigi 6° alp. (comand. scuola guerra) dest. 7° alp.
Zani Francesco 29° fant. (comand. scuola guerra) dest. 41° fant.
Tenenti promossi capitani
Piccapietra Emilio 74° fant. (comand. scuola guerra) dest. 71° fant.
Tarditano Arrigo 40° id. (id. id.) id. 40° id.
Pecilli Mario 3° bers. (id. id.) id. 3° bers.
Gabutti Gualtiero 80 fant. (id. id.) id. 34° id.
Garbagnati Pompeo ten. 6° bers. promosso cap.
— I seguenti tenenti sono promossi al grado superiore per anzianità:
Necci Arnaldo, 56° fant. destinato 36° id.
Ariotti Evasio 78° id. id. 60°. id.
Pacellini Alfredo 74° id. id. 55° id.
Landi Ettore 73° id. id. 62° id.
Giorgi nob. di Pesaro Giorgio 52° id. id. 67° id.
De Castiglioni Massimo 8° id. id. 67° id.
Gennari Umberto 67° id. id. 59° id.
Bracco Carlo 54° id. (comand. scuola guerra) id. 53° id.
Giolitti Enrico, 77° id. id. 34° id.
Puma Giacomo 72° id. (comand. battagl. specialisti genio) id. 47° id.
De Marchi Arnaldo 33° id. id. 42° id.
Pozzo Mario 3° alp. id. 7° alp.
Montanaro Carlo 37° fant. id. 44° fant.
De Fraia patrizio di Pozzuoli Nicola 46° id. id. 67° id.
Scoppetta Carlo 3° id. id. 96° id.
Roncali Amato 45° id. id. 34° id.
Bassi Augusto 82° id. id. 60° id.
Ferraro Gustavo 7° id. id. 47° id.
Bertello Gerolamo 2° id. id. 34° id.
Andreoli nob. di Gubbio Americo 89° id. id. 16° id.
Bianchetti Giuseppe 54° id. (comandato scuola guerra) id. 16° id.
Olmi Ulisse 63° id. id. 79° id.
Vacchetto Angelo R. corpo truppe coloniali della Somalia.
Scaliaro nob. dei baroni Ercolino scuola app. fant. destinato 19° fant.
Battisti Marcello, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.
— De Maria cav. Federico, colonn. comand. 74° fant. esonerato dal comando e nominato comand. stabilimenti militari di pena dal 1° settembre
Gherzi cav. Giovanni ten. colonn. 50° id. prom. colonnello e nom. comand. 74° fant. dal 1° settem. e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.
Vairo cav. Francesco cap. 64° id. comand. istit. di magistero Napoli collocato a dispos. Min. Fin.
Galli cav. Temistocle ten. colonn. fant. in aspett. per motivi speciali – Podestà cav. Carlo id. id. 1° granatieri esonerati dalla carica di membri suppl. della commissione permanente pei collaudi in appello.
Di Maria nob. dei baroni di Alleri cav. Eugenio id. id. 6° fant. trasferito 10° bers. a domanda.
Regazzi cav. Guido, magg. 26° id. (comand. scuola milit.) id. 5° id.
Carrara cav. Carlo id. 35° id. id. 1° id. a domanda.
Melita cav. Giuseppe cap. applicato S. M. comando corpo S. M. esonerato dalla controindicata carica trasferito 14° fant. e comand. comando corpo S. M.
Mingone Emilio, id. 55° fant. (comand. comando corpo S. M.) nominato applicato S. M. comando corpo S. M. (fuori quadro).
Rossi Filippo, id. 2° granatieri comand. div. mil. Roma.
Falcocchio Silverio id 18° fant. id. id. id. Chieti.
Dei Garimeno id. 90° id. id. uff. gen. designato comando armata Genova.
Schiller Federico id. 11° id. nominato aiutante campo brig. Casale.
Ravelli Enzo id. 20° id. trasf. 85° fant.
Lovecchio Vito ten. 9° id. id. 20° id.
Mazzocchi Ottavio sottoten. 71° id. id. 3° id.
Morello Valentino id. 8° alpini id. 4° alp.
— I sottonotati capitani sono nominati applicati di S. M. ai comandi territoriali presso i quali sono attualmente comandati (fuori quadro):
Palumbo cav. Antonio cap. 52° fant. (com. VIII corpo d'Armata)
Cerati Luigi id. 80° id. (id. div. territoriale Verona)
Silicani Gabriele cap. 58° fant. (comand. div. territoriale Padova.
Amari nob. dei conti di S. Adriano cav. Gabriele id. 6° id. id. (id. id. Palermo).

***

— I sottonominati capitani avendo superato gli esperimenti di avanzamento a scelta di cui all'art. 9° della legge 8 giugno 1913 n. 601 sono stati dichiarati idonei all'avanzamento a scelta al grado di maggiore:
Ronchi cav. Quintino 8° alpini.
Bonicatti Luigi 15° fant.
Fasolis Nestore 50° id.
Giordana Carlo 92° id.
Piva Abele 7° alpini.
Scotti Ugo, aiut. campo brigata Torino.
Bonatta cav. Ugo 5° alpini.
Parris Carlo 12° fant.

Cavalleria.

Lavagna cav. Francesco ten. colonn. cavallegg. Catania collocato in ausiliaria.
Brunelli Mario, ten. lancieri di Montebello collocato in aspettativa per infermità per cause servizio.
Maggiore promosso ten. colonnello:
Pignatelli patrizio napoletano e dei duchi di Montecalvo cav. Pompeo, regg. Cavalleggeri di Caserta.
Capitano promosso maggiore:
Lombardi Narciso cavalleggeri di Alessandria destinato cavalleggeri di Vicenza.
Tenente promosso capitano:
Bogetti Mario Nizza cavalleria destinato lancieri d'Aosta.
Pellissone Angelo ten. cavallegg. di Roma promosso cap. (a scelta)
Campari cav. Carlo magg. regg. lancieri di Novara trasferito lancieri Vittorio Emanuele II.
Alessi Pietro cap. deposito allevamento cavalli Portovecchio collocato a disp. Min. guerra e comand. dep. allev. cavalli Portovecchio (fuori quadro).
Ambrosio Vittorio id. regg. cavall. di Lucca (comandato 2° div. cavall. Lombardia) id. id. continuando comand. (fuori quadro).
Spadafora Giuseppe ten. id. id. di Lodi nom. ufficiale di ordinanza di S. E. il ten. gen. Nicolis di Robilant cav. Mario comand. XII corpo d'Armata.
Devoto Riccardo cap. regg. cavall. di Lodi dichiarato idoneo all'avanz. a scelta.

Arma di artiglieria.

Dino-Guida cav. Roberto col. comandante 8° artiglieria campagna collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.
Righi cav. Eugenio, col. artiglieria direttore laboratorio di precisione esonerato dalla carica di membro effettivo della Comm.
Pontiglione cav. Giovanni, magg. 15° collocato in pos. aus. per ragione di età.
Barillari cav. Giuseppe, maggior. 9° art. campagna trasferito 2° art. montagna.
Capitani promossi maggiori:
Vacchelli cav. Nicola, stato maggiore destinato 23°, artiglieria.
Rolandi-Ricci conte Ottavio, id. id. id. 9° id.
Riviera cav. Lazzaro 5° artiglieria campagna id. 9° id. id.
Taddei Alfredo, 2° id. pesante campale id. 10° fortezza.
Tedeschi Giuseppe, cap. 6° art. fortezza collocato in aspettativa per un anno.
Lacroix Filippo, id. in aspettativa per sei mesi a Genova l'aspettativa prorogata di tre mesi.
Bassi Ugo, ten. in aspettativa per un anno ad Alessandria, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.
Bassi Ugo, id. id. per riduzione di quadri ad Alessandria richiamato in servizio e destinato all'11° artiglieria campagna.
Zironi Balilla, già cap. d'art. revocato il R. decreto di rimozione dal grado, destinato 2° artiglieria fortezza.
Campagnoli Francesco, già ten. id. id. id. destinato 5° artiglieria fortezza.
Stevani Mario, id. id. 2° art. montagna id. id. id. di revoca dall'impiego
Stevani Mario ten. id. id. collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Ten. promossi cap.:
Venturini cav. Rodolfo, direzione art. Verona destinato direz. art. Spezia.
Pellizzetti Guido, 4° art. fortezza (costa) id. 5° artiglieria (costa e fortezza).
Barbieri Alberto, 3° art. fortezza destinato 5° artiglieria fortezza.
Casoni Luigi 28° id. campagna, id. 9° id. id.
Lozzatti Ugo, cap. R. polverificio sul Liri cessa di essere aggregato al servizio tecnico e trasferito 30° artiglieria campagna.
Magrini Cav. Giovanni, cap. 7° id. fortezza id. direzione artiglieria Venezia.
Serra dei conti Serra nob. cav. don Benedetto, capitano 1° id. id. id. id. id. Roma comando corpo stato maggiore.
— I seguenti cap. sono stati dichiarati idonei allo avanzamento.
Taddei Alfredo 2° artiglieria pesante campale – Mantovani Antonio 27° id. campagna – Bindi Alfredo 15° artiglieria campagna – Bonzani Alberto stato maggiore – Ascoli Ettore scuola militare – Marietti cavalier Giovanni, stato maggiore – Scipioni cav. Scipione id. id. – Denoivenga Roberto id. id.

Genio.

— Lo stipendio annuo dei seguenti cap. portato a lire 4800.
Faronato cav. Bernardo
Grisolia Giovanni.
Gaddi cav. Nestore, cap. 2° genio cessa di essere comandante aeronautica.
Sacco cav. Luigi id battaglione specialisti genio trasferito 3° genio e comandato battaglione specialisti genio.
Calamani Camillo id. 6° genio (costruzioni ed esperienze aeronautiche) id. 1° id. cessa di essere comandato battaglione specialisti genio
Dal Bosco Ugo id 3° genio (comandato battaglione special.) cessa di essere comandato come contro.
Ferroni Giuseppe, ten. 1° genio promosso cap. e destinato 2° genio.

Personale permanente dei distretti.

Palasciano cav. Vincenzo col. comandante distretto Ferrara collocato in posizione ausiliaria.
Corapi cav. Giulio, col. comandante distretto Reggio Calabria collocato in posizione ausiliaria.
Guastalla cav. Guglielmo, ten. col. comandante distretto Orvieto collocato in posizione ausiliaria.
Parvopasso cav. Lorenzo, maggiore distretto Pinerolo id. id. id. id.
Somma cav. Enrico, magg. in aspettativa per motivi speciali a Palermo trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.
Somma cav. Enrico, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Palermo richiamato in servizio al distretto di Girgenti.
Pizzuti Alfredo, cap. ha lo stipendio portato a lire 4800.
Pirelli Attilio, id. – Cocco Erminio, id. – Silvestrini Enrico id. – Jourdan Umberto id. id. id. a lire 4400.

Corpo sanitario.

Santoro cav. Giuseppe ten. col. ospedale Brescia nominato direttore ospedale militare Savigliano.
Maggiori promossi ten. col.:
Schizzi cav. Pietro, ospedale Verona destinato ospedale Alessandria.
Trevisan cav. Eugenio, id. Padova continua come contro.
De Rosa cav. Michele, id. Caserta id. id.
Datra cav. Vittorio, id. Verona id. id.
Cap. promossi magg.:
Sebastianelli Giangiuseppe, cavalleggeri di Foggia destinato ospedale Udine (a scelta)
Castellano Fedele ospedale Bari id. direzione sanità Bari.
Stefano Umberto id. Bologna id. ospedale Udine
Costa Emilio 20° artiglieria campagna id. id. Padova (a scelta).
Bono Giovanni, ospedale Savigliano continua come contro.
Moro cav. Tito, magg. infermeria presidiaria Casale trasferito infermeria presidiaria Pavia.
Zoncoli cav. Giovanni, id. ospedale Alessandria id. id. Casale.
Tenenti promossi cap.:
Loffredo Alfredo 1° artiglieria fortezza (costa) destinato 44° fanteria.
Mirone Giuseppe 5° genio, id. 26° id.
Singlitico Giuseppe, opedale Padova id. 56° id.
Pazzali Roberto, id. Torino id. 24° id.
Salem Alessandro, id. Verona id. 80° id.
Romby cav. Paolo, scuola applicazione sanità militare continua come contro.
Richi Alberto, cap. medico, lancieri di Mantova collocato in aspettativa per sei mesi.
— I seguenti capitani medici sono stati dichiarati idonei all'avanzamento.
Cantafora cav. Nicola, ospedale Catanzaro – Memmo cav. Giovanni, ispettorato sanità militare – Procacci Arturo, 23° fanteria – Massarotti Giuseppe, legione carabinieri Milano – Aminta Beniamino, ospedale Padova – Ruta Sebastiano 3° bersaglieri – Castellani cav. Romeo, ospedale Alessandria.

Corpo di Commissariato militare.

Falivene cav. Giuseppe, ten. col in aspettativa collocato in aspettativa per riduzione di quadri.
Gandolfo Diego cap. direzione commissariato XII corpo armata collocato in aspettativa per quattro mesi.
Masson Giuseppe, id. id. IX id. (sezione Cagliari) id. id. id. id.
Lacerenza cav. Aristide cap. comando corpo stato maggiore promosso maggiore commissario.
Aschieri Giuseppe Evasio, cap. dir. commissariato VIII corpo armata (sezione Livorno) D'Anlisio-Gariglista Vincenzo id. id. X id. – Crisafulli Vincenzo id. id. XII id. – Bertolini Giov. Amedeo id. id. IX id. hanno lo stipendio portato a lire 4800.
Grosso Raffaele, cap. direz. commissariato VII corpo armata trasferito direz. commissariato IV corpo
Vigilante Erasmo, id. id. VIII id. id. id. III id. (sezione Brescia).
Izzardi Camillo, id. id. IV id. (comandato scuola guerra) id. id. V id. cessando d'essere comandato come contro.

Ufficiali di sussistenza.

Palombi Antonio, cap. direzione commissariato III corpo armata collocato in aspettativa per sei mesi.
Fabris Augusto, ten. sussistenza in aspettativa per trenta mesi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.
Fabris Augusto, id. id. in aspettativa per riduzione di quadri richiamato in servizio effettivo destinato direzione commissariato I corpo armata.
Bertacchi Pietro, ten. sussistenza direzione commissariato IX corpo armata promosso cap. con anzianità e destinato direzione commissariato III corpo.

Corpo d'amministrazione.

Leone Amedeo, ten. ospedale Bologna trasferito legione carabinieri Bologna.

Corpo contabile militare.

Magrini Giuseppe, cap. contabile distretto Bologna (comandato legione carabinieri Bologna) trasferito 2° art. campagna, cessando di essere comandato come contro.

Corpo veterinario militare.

I seguenti cap. sono stati dichiarati idonei all'avanzamento.
Alimenti Orlando, 16° art. campagna – Basaglia Giovanni Ministero guerra (ufficio ispezione veterinaria).

Cronaca di Roma

Sede vacante

LE CERIMONIE FUNEBRI IN SAN PIETRO.

Ieri mattina, fin dalle prime ore del mattino, cominciò la grande affluenza di visitatori alla Basilica Vaticana.

Vi si recarono di buon'ora frotte di operai, prima di andare al lavoro; le vetture tramviarie giungevano gremite in piazza S. Pietro nonostante che esse fossero state moltiplicate.

In breve tempo la vasta Basilica fu gremita.

La visita dell'immensa folla alla salma del Santo Padre avvenne tuttavia nel massimo ordine, grazie alle misure adottate dal commissario cav. Bertini, il quale aveva disposto, tanto all'esterno quanto all'interno del tempio, un perfetto servizio di P. S.

***

Venerdì la notte, alle 23 le guardie nobili march. Serlupi, conti Altamura, Colacicchi e Datti che avevano fatto la guardia d'onore in uniforme di parata, per tutto il giorno, cedettero il turno nel mesto servizio a mons. De Angelis, parroco della Basilica e ai vice-parroci don Enrico Scanciotti, don Giulio Aiuti e don Gioacchino Ceccarelli.

Ieri mattina alle 5 questi furono sostituiti da don Giulio Marinucci e da tre mansionari della Basilica.

***

A cura del Capitolo di S. Pietro ieri furono celebrate sei messe funebri nella Cappella Giulia, ove è stato eretto un catafalco sormontato dalla tiara d'oro.

Nei giorni 28, 29 e 30 con l'intervento del Sacro Collegio saranno celebrati nella Cappella Sistina i solenni funerali del Pontefice Pio X.

***

Il Cardinale Della Volpe, Camerlengo di S. R. C. ha preso alloggio in Vaticano.

Egli non occupa come è stato erroneamente detto — l'appartamento del Segretario di Stato — che anzi ha gentilmente invitato a rimanere — ma una parte di quello al terzo piano che occupava Sua Santità Pio X e che prima di Lui era abitato dal Cardinal Rampolla.

Il Cardinale Della Volpe ha preso dimora propriamente nelle prime stanze che danno verso l'ingresso sul terzo piano della scala.

***

Ieri mattina il cardinale camerlengo ha preso la consegna di tutti i valori in base ai relativi verbali; si è anche provveduto alla direzione dei vari servizi amministrativi con incarichi a vari prelati; detti incarichi cesseranno con la elezione del nuovo Papa.

***

Come è noto il Segretario di Stato cessa dalle funzioni immediatamente alla morte del Pontefice ma l'attuale segretario di Stato, card. Merry del Val, ricopre anche la carica di prefetto dei Palazzi Apostolici e come tale può rimanere in Vaticano perchè l'ufficio di Prefetto non cessa con la morte del Pontefice. Tuttavia il Card. Merry del Val mostrò subito l'intenzione di lasciare il Vaticano per uniformarsi a quanto fece il suo predecessore che si ritirò in Santa Marta poche ore dopo la morte di Leone XIII.

Il cardinale camerlengo gli fece osservare che non era il caso di seguire lo stesso precedente tanto più che l'appartamentino di Santa Marta non è ancora in ordine e non sembrava conveniente che per dieci giorni il Merry del Val dovesse cercare altrove l'ospitalità; anzi lo pregò caldamente a non muoversi; infatti egli avrebbe dovuto fare ritorno in Vaticano per il Conclave. L'ex segretario di Stato rimane così nel suo appartamento fino alla elezione del nuovo Pontefice.

***

Ieri dalle ore 10 alle 12 si tenne la seconda congregazione di cardinali.

Non vi furono ammessi neanche i cerimonieri; soltanto alla fine della seduta entrò il prefetto interinale delle cerimonie, mons. D'Amico, il quale portò il piombo, cioè il conio con cui si battono i piombi per le *Bolle* e, si procedette alla medesima verifica che fu fatta venerdì per l'anello piscatorio.

Nel pomeriggio il piombo fu deposto nell'urna sepolcrale con la salma di Pio X.

La congregazione si occupò anche delle spese del prossimo Conclave e del ricevimento del Corpo diplomatico che avrà luogo fra giorni.

***

Secondo quanto aveva stabilito il Camerlengo card. Della Volpe, alle ore 16 precise furono chiuse le porte della basilica.

Una mezz'ora prima il commissario di Borgo cav. Bertini diede ordine ai suoi funzionari di incominciare a sfollare il tempio; e l'ordine fu eseguito così dai funzionari che dagli agenti sparpagliati in ogni direzione.

L'uscita della folla enorme avvenne con grande celerità e senza il minimo incidente.

Subito dopo la truppa fu ritirata dalla piazza.

Frattanto cominciavano a giungere le carrozze chiuse e le automobili che trasportavano le poche centinaia di persone ammesse ad assistere alla tumulazione e munite dei biglietti rilasciati da mons. Ranuzzi, già Maggiordomo dei Sacri Palazzi.

Alle 17 precise, in vettura chiusa, giunsero le dolenti sorelle di Pio X le quali vollero essere presenti alla chiusura del feretro per rivedere un'ultima volta le sembianze adorate del loro augusto congiunto.

Alle 18 si svolse la cerimonia della tumulazione.

Il clero e i canonici di S. Pietro, preceduti dalla Croce, si recarono nella Cappella del Sacramento, seguiti dal card. arciprete Merry del Val, che indossava il piviale nero con mitria bianca. Dopo cantato il *Miserere*, il corpo di Pio X fu deposto nella cassa dai cappellani e quindi il feretro preceduto e accompagnato dalle guardie nobili, dagli svizzeri e dai dignitari della Corte fu trasportato ancora scoperto, sino alla Cappella dei Canonici. Ivi fu cantato il responsorio *In paradisum*, quindi l'arcivescovo Ceppetelli diede la assoluzione, incensando e benedicendo la salma e la bara. Quindi il Maggiordomo compose il cadavere, gli ricoprì il volto con un velo di seta bianca e depose nella bara la borsa rituale contenente le medaglie commemorative, coniate durante il pontificato di Pio X.

Il clero ed i canonici di S. Pietro stesero sulla salma un ampio velo rosso con frangie d'oro, e le posero ai piedi un cilindro di latta nel quale era racchiusa una pergamena recante in succinto la storia della vita e del pontificato del defunto.

Si diede poi l'ultima benedizione: un notaio lesse l'atto di tumulazione e di consegna della salma al Capitolo per parte del Sacro Collegio. La bara poi venne sigillata, con i sigilli del Maggiordomo del Capitolo dei card. Merry del Val e del card. Camerlengo Della Volpe. Indi la bara fu collocata in una cassa di piombo ove è riprodotto in rilievo lo stemma di Pio X: le due casse furono deposte in una terza di legno su cui furono apposti nuovamente i sigilli come alla prima.

Il feretro così formato fu trasportato all'altare della Confessione, dinanzi la scalinata che scende nella cripta di San Pietro. La scalinata era stata già ricoperta d'un tavolo a piano inclinato su cui il feretro fu fatto scivolare sino all'altro cancello sotterraneo, che si apre nelle Grotte della Basilica.

E il corpo di Pio X venne così trasportato a sinistra di chi guarda l'altare, e tumulato accanto alla sepoltura che racchiude i resti mortali del Papa Pio VI.

Durante la tumulazione i cantori eseguirono il *Benedictus* e la antifona *Ego sum resurrectio et vita* e il *Requiescat in pace*.

MANIFESTAZIONI DI LUTTO

Il *Circolo S. Pietro* ha fatto affiggere il seguente nobile manifesto:

Romani!

Il Pontefice della fede e della carità è spirato nell'ora tragica in cui milioni e milioni di suoi figli sono dilaniati da una guerra tremenda: il Pastore di tutte le genti che dalla Cattedra di San Pietro, da questa nostra Roma immortale ha tante volte ripetuto al mondo la parola di Gesù Cristo, non è più!

Non è più il Padre generoso che sentiva il nobilissimo cuore trafitto dalle sventure di tutti i suoi figli, che sapeva trovare ad ogni umano dolore il conforto generoso e paterno.

Noi che fummo chiamati a seguire dappresso la sua attività di Pastore Buono e misericorde, che fummo testimoni, più di ogni altro, dei prodigi innumerevoli che la carità di Pio X seppe suscitare nel silenzio e nell'umiltà della fede; noi che accorremmo fiduciosi all'appello di Lui quando Egli — a sollievo della sventura — seppe tramutare tutta la città nostra in un fervido ospizio di carità fraterna, e che, per quanto lo concessero le nostre umili energie, ci offrimmo modesti cooperatori dell'opera buona, noi piangiamo il Padre sollecito, il cuore grande infinitamente pietoso.

L'anima eletta di Pio X, pure nelle sollecitudini ininterrotte del governo della Chiesa tutta, non esitò a dimostrare il suo autorevole e prodigo affetto per le opere di carità che il nostro Circolo ha fondato a beneficio di questa Roma che Egli tanto profondamente predilesse.

Queste opere, alle quali il Pontefice Santo dette incoraggiamento ed incremento, restano a testimoniare la grandezza inimitabile della romana paternità del Papa.

Romani!

In questo momento di dolore e di aspettazione, sentiamo che con noi piangono, pregano e confidano i mille e mille poveri che la fraternità di Gesù Cristo ha stretto con noi intorno al Pontificato romano: piangono e pregano i randagi, ai quali ogni giorno è dato riposo di un tetto ospitale, gli afflitti ai quali è prodigata la gioia di un pane, i lavoratori che nelle inospiti plaghe dell'Agro accolgono da Roma cattolica il dono della parola liberatrice del Vangelo.

Romani!

Con la immutabile fede di Pietro nella vita divina della Chiesa, col vincolo supremo della carità di Cristo, con la preghiera di suffragio e di invocazione che tutti i figli di Roma cattolica levano fervida con noi, salutiamo, anche in quest'ora di universale cordoglio, le speranze, indefettibili della fede che sola può veracemente promettere ai popoli quella Pace che il mondo non sa dare.

Paolo Croci, Presidente
Giuseppe Crostarosa, Enrico Tuccari, *vice Presidenti* – Francesco Saverio Parisi, *Segretario* – Odoardo Giove, *Cassiere* – Michelangelo Pulieri, *Economo*.

***

L'Unione popolare fra i cattolici d'Italia ha pubblicato il seguente manifesto:

Il Santo Pontefice, il Padre pietoso, piangendo e pregando si è spento e la morte di Lui ci appare l'estremo sacrificio d'una vita vissuta per amare e beneficare.

Il suo occhio scintillante di mesto amore non si posa più su di noi e la bianca mano non si leva più per per far scendere su di noi e sulle nostre famiglie le elette benedizioni del Cielo, ma la figura di Lui ingigantisce e passa alla storia avvolta nel manto radioso della restaurazione Cristiana.

La nostra Unione Popolare che a Pio X deve l'origine, lo sviluppo ed il più generoso incoraggiamento, sulla tomba di lui, rinnova il fermo proposito di continuare l'opera del Pastore Buono con tanta fede iniziata per il rinnovamento delle anime nella luce indefettibile del Vangelo.

Nella fidente visione di una umanità rinnovata in Cristo stringiamoci doloranti intorno alla Salma del Padre ed il pianto e l'angoscia salgano al Cielo come preghiera propiziatrice di pace di popoli della terra.

Presidente: *cav. Costantino Parisi*, Consiglieri: *rag. Pietro Campelli, cav. Alessandro Cremonesi, cav. Pietro Mincatrini, cav. Cesare Gasicini.*

***

L'Azione Cattolica Italiana ha pubblicato il manifesto seguente:

Romani.

Nell'ora tragica che traversa l'Europa per il turbine della guerra travolgente popoli intieri, il cuore buono del Sacerdote di Pace ha cessato di battere!

Quasi olocausto offerto alla Misericordia Divina per il ritorno al mondo sulla via regia della giustizia e della pace, S. S. Pio X benedicendo, pregando, implorando, ha reso l'anima a Dio.

Cattolici Romani!

Ricordiamo con il cuore commosso il Pontefice assertore della restaurazione di ogni cosa in Cristo, il Padre soccorrente con cuore infiammato d'amore i figli percossi da immane sciagura. Il Vescovo di Roma suscitatore di novella vita religiosa nella nostra Città il Vicario di Cristo, che a Cristo, ha condotto in uno slancio mirabile d'amore e di candore le anime dei nostri fanciulli, ricordiamo tanto fervore di operosità evangelica, e preghiamo fidenti il Signore che alla grande Anima di Pio X conceda eterna pace nella Sua Gloria.

Romani!

Ma il cordoglio per il defunto beneamato Pontefice trovi in tutti voi viva la fede nella immortalità della Chiesa. Il Papato e la Chiesa non muoiono, poichè Dio non muore Colui che ha promesso di amarci fino a alla Consumazione dei Secoli mostrerà il Suo amore agli uomini scegliendo un nuovo Vicario che perpetui nel mondo la luce la verità.

Romani!

In questa ora d'ineffabile sconforto e di vive speranze, ci sorregga la fede del Padre dei nostri esempio mirabile al mondo intiero. Piangiamo la perdita del Maestro e del Padre, ed intanto confidiamo nell'aiuto dell'Uomo-Dio, di Cristo Redentore, che saprà guidare la Sua Sposa Immacolata alla più fulgida delle Sue Glorie il regno della pace sul mondo!

Presidente. Avv. Pio Folchi; Vice Presidenti Cav. Costantino Parisi, Cav. Avv. [illegible]
Chiri Cesare, prof. Pietro Borromeo Dott. Mario Cingolani, Donna Cristina Giustiniani Bandini; Segretario: Dott. Alessandro Canezza

***

Unione Storia e Arte — Oggi alle 17.45 nell'Anfiteatro Gianicolense presso la quercia del Tasso, per incarico di codesta benemerita Unione, il Dott. Prof. Francesco Aquilanti commemorerà Pio X.

***

La *Piccola Milizia di Gesù* ha listato la bandiera abbrunata alla Sede del comando Generale ed ha inviato il seguente telegramma all'E.mo cardinale Della Volpe:
« *Cardinal Camerlengo*, Vaticano, Roma.
— Piccola Milizia di Gesù porge filiali condoglianze morte Santo pontefice Pio X, padre amorevole fanciulli, e pregando pace popoli conferma devozione Apostolica Sede.
Euclide Salustini, Comandante generale ».

***

Un giornale del mattino ha narrato che venerdì, nel pomeriggio il presidente del Consiglio on. Salandra accompagnato dal commissario cav. Bertini aveva visitato la salma del Pontefice.

Si tratta invece di questo:

La signora Salandra aveva fatto esprimere al cav. Bertini il desiderio di vedere la salma senza essere costretta a farsi pigiare dalla folla.

Il funzionario prese accordi con mons. De Bisogno economo della Basilica, e quando alle 5 pom. giunse in automobile la signora Salandra il cav. Bertini l'accompagnò alla porta della sagrestia ove fu ricevuta da mons. De Bisogno.

Questi fece da guida e la signora Salandra, potette avvicinarsi e pregare davanti alla salma passando per la porticina del monumento a Gregorio XVI.

I funerali del Generale dei Gesuiti. — Come già annunziammo, ieri mattina alle 9.30 si sono svolti i funerali di padre Wernz generale dei gesuiti.

La salma è stata trasportata a Campo Verano in un carro di seconda classe.

Seguivano cinque vetture, con i padri dell'Ordine tra cui il rettore del Collegio Germanico padre Muller.

Al Verano la salma è stata tumulata nella cappella appartenente alla Compagnia di Gesù.

La lotta contro il rincaro dei viveri

Per l'orario dei mercati. — Ieri, una commissione di negozianti del mercato centrale delle erbe, al viale Manzoni, composta dei signori Natale De Gregori, Marzio Ferrini, Luigi Marzi e Giulio Coraglia, fu ricevuta in Campidoglio dal cav. Clementi, capo di gabinetto del Sindaco, e dal cav. Ancarelli, dell'Ufficio « Annona », ai quali espose gli inconvenienti dell'applicazione del nuovo provvedimenti in merito alla chiusura dei mercati di rivendita ed alla sospensione della circolazione dei carrettini carichi di erbaggi e frutta per le ore 13.

I predetti funzionari municipali diedero assicurazione che l'applicazione del provvedimento stesso procederà da oggi più razionalmente. Non alle dodici o alle dodici e mezza, come in questi giorni, ma alle tredici precise dovranno le guardie municipali far comprendere ai rivenditori che è giunto il momento di disfare i banchi e sgombrare. I negozianti dal canto loro s'impegnano di lasciare completamente vuote e libere le piazze dei mercati alle ore 14. In quanto ai venditori ambulanti, i quali girano con i carrettini, l'amministrazione comunale studierà un eventuale prolungamento di orario.

Dopo tali promesse, la Commissione si è impegnata di invitare la classe dei rivenditori a desistere da ogni agitazione.

Il calmiere dell'Unione Militare. — L'Unione Militare continua a mantenere invariati i prezzi dei vini e generi alimentari.

Tali prezzi sono ancora quelli di parecchi mesi sono, e cioè:

Zucchero bianco raffinato	al	kg.	L.	1.50
Zucchero a quadri	»	»	»	1.60
Caffè superiore	»	»	»	4.—
Pasta di grano duro Tangarok	»	»	»	0.65
Riso	»	»	»	0.50
Manzo primo taglio con osso	»	»	»	2.10
Manzo primo taglio senz'osso	»	»	»	2.85
Manzo secondo taglio con osso	»	»	»	1.80
Manzo secondo taglio sen'osso	»	»	»	2.40
Olio fino oliva puro	a litro		L.	1.90
Burro di Lombardia	al kg.		L.	3.50

Negozianti aderenti alla Tariffa Comunale dei prezzi. — *Nella zona della VI delegazione:*
Giacinti Antonio, salsamenteria - via Crociferi 26.
Ergasti Dante, macelleria - via Crociferi 27.
Micozzi Luigi, Salsamenteria - via Tritone 91.
Canestri Ettore, beccheria - via due Macelli 103.
Alfieri Francesco, panificio - piazza Barberini 1.
Serafini Giuseppe, latteria - via Muratte 84.
Simoni Oscar, salsamenteria - via due Macelli, 91.
Carloni Vittorio, beccheria - via Arcione 76.
Fedeli Valentino, pizzicheria - via Serviti 22.
Zucchi Marcello, macelleria - via Lavatore 67.
Soffietti Giuseppe, drogheria - via Gambero 36.
Marini Pietro, pacotteria - via Serviti 27.
Bacchini Filippo, drogheria - p. Trevi 89.
Silvestri Nazzareno, latteria - S. Nicola da Tolentino, 23.
Cherubini Faustino, abbacchi e polli - via Arcione 102
Poggi Agostino, drogheria - S. Andrea delle Fratte 17
Corte Arnaldo, drogheria - via Arcione 78.
Milla Vittorio, pasta ed uova - Lavatore 43.
Richetti Cesare, macelleria - v. Muratte 19.
Jacobelli Paolo, panificio - v. Crociferi 12.
Plini Oreste pollame uova - S. Andrea delle Fratte 15
Pernasetti Giuseppe, macelleria - S. Andrea delle Fratte, 17.
Fiumi Giuseppe, pizzicheria - via Tritone 114.
Gregnai Giulio, drogheria - p. Barberini 15.
Ferretti Maddalena id. - via Lucrina 26.
Valentini Ulisse, erbaggi e frutta - v. Sabini 8.
Alessi Ercole, pizzicheria - v. Ludovisi 42.
Nardi Adele, abbacchi e polli, v. Tritone 114.
Ariè Giuseppe, macelleria - v. della Croce 8.
Malatesta Romeo, id. - v. della Croce 55.
Giannini Francesco, latteria - v. della Croce 78.
Amadunto Augusto, macelleria - v. della Croce 32.
Marucchetti Antonio, panetteria - v. delle Carrozze 68.
Filippi Romeo, drogheria - via della Croce 68.
Facchini Francesco, erbaggi e frutta - v. Boccaccio 20.
Cosselini Raimondo, pizzicheria - v. Frattina 71.
Mannnelli Giulio, macelleria - v. del Gallinaccio 1.
Ferrari Attilio, macelleria - v. Rasella 33.
Camolli Adele, id. - via Boccaccio 15.
Mercorelli Giuseppe, drogheria - v. Arcione 78.
Parenti Emilio, id. - p. Magnanelli 47.
D'Alfonsi Alessandro, pizzicheria - v. Mario dei Fiori 62.
Benedetti Pulliante, id. - v. Boccaccio 16.
Corbi Alfredo, panificio - v. Muratte 8.
Fiorentini Paolo, latteria - v. Nazzareno 6
Felici Girolamo, id. - via Frattina.
Sinistri Camillo, drogheria - v. 4. Fontane 178
Palmeggiani Romolo, latteria - p. di Spagna 65
Mercuri Rinaldo, commestibili - v. Capo le Case 11
Silvestri Umberto, pasta ed uova - v. Lavatore 944
Poggi Agostino, drogheria - v. Muratte 10.
Barberi Luigi, id. - v. Frattina 130.
Achino Giovanni, erbaggi e frutta - S. Andrea delle Fratte 22.
Fantini Anselmo, panetteria - v. Rasella 42.
Pavesi Luigi, panificio - C. Umberto I, 72.
Ruggeri Edoardo, pizzicheria - C. Umberto I 573
Rossi Silvestro, pizzicheria - v. S. Andrea delle Fratte 20.
Ricciardi Orazio, macelleria - v. della Croce 21.

Malmort Alfredo, salsamenteria - v. d. Croce 66.
Claudio Nazzareno salsamenteria - v. Frattina 20.
Bragaglia Luigi, panificio - v. Babuino 49.
Quattrocchi Antonio, erbaggi e frutta - v. della Croce 5.
Annitrano Anna, erbaggi e frutta - v. Laurina 32.
Bottoni Roberto, beccheria - v. Napoli 45.
Collina Romeo, pesce - v. Napoli 49.
Travaglini Enrico, pizzicheria - v. del Lavatore 28.
Ferrari Attilio, macelleria - v. Panetteria 41.
Canelli Alessandro, id. - v. Frattina 20.
Paganelli Bernardino, erbe e frutta - v. Lavatore 93
Petrelli Angelo, salsamenteria - v. Nazionale 224
Lais Fratelli, panificio - v. della Croce 48.
S. A. Alimentazione, generi alimentari - v. Lavatore
Pantilli Ulderico, panetteria - v. Napoli, 48.
Giocondi Vittorio, id. - via Vittoria 9.
Valan Fratelli, panificio - v. Babuino 100.
Notegen Giovanni, drogheria - v. Babuino 158.
Giorgi Alessandro, panificio - v. S. Claudio 70.
China Pietro erbe e frutta - v. Capo le Case 14.
Sabatini Ditta drogheria - v. Nazionale 210.
Olivieri Luigi, id. - C. Umberto 441.
Citti Filippi, panificio - C. Umberto 449.
Bartolucci Ilario, erbaggi - v. Firenze 49.
Belardi Fratelli, latteria - C. Umberto I 486.
Visconti Lorenzo, pizzicheria - v. S. Eufemia 11.
Millefiorini Luigi, pizzicheria - v. della Croce 58.
Tolini Americo - Quattro Fontane 38, panificio.
Bona Paolo - Via Nazionale 233, salsamenteria.
Callini Lindo - v. Sistina 32, panetteria.

Indennità per le operazioni elettorali. — Si rende noto che presso la Tesoreria Comunale in Campidoglio avrà luogo il pagamento ogni giorno feriale dalle 10 alle 14: 1. il mandato per le indennità a favore dei magistrati residenti in Roma che hanno preso parte alle elezioni generali amministrative in qualità di Presidenti e vice-presidenti dei seggi.

2. Il mandato per il supplemento di indennità a favore degli scrutatori che sono rimasti in funzione presso i seggi durante le due giornate.

Il R. Commissario degli ospedali. — Ieri il commendator Lusignoli, regio commissario per gli ospedali di Roma, visitò, gli ospedali di S. Spirito e di S. Giacomo.

All'ospedale di S. Giacomo dove fu ricevuto dal professor Torti direttore del Policlinico, dal prof. Muzi direttore dell'ospedale di San Giacomo dai professori Gazzarra e Savienzi, dal dottor Bruni e dagli altri medici del corpo sanitario addetto all'ospedale sud detto nonchè dai sorveglianti Vecchi, Nicolini, e Vulpari, volle esaminare tutti i locali, cortile camera operatoria, camera di pronto soccorso, guardaroba, infermeria la clinica oculistica la clinica oto-laringoiatrica restaurate recentemente e che non ancora funzionano. Dell'ordine e della nettezza regnanti o vunque rimase soddisfatto.

Per la colonia agricola Romana. — Il ministro d'agricoltura, industria e commercio, su proposta della commissione plenaria per la bonifica dell'Agro romano, ha concesso alla Colonia agricola romana, recentemente fondata dalla cessata amministrazione della Congregazione di carità, il cospicuo premio di L. 52.000 in contemplazione delle alte finalità economico-sociali della nuova istituzione e del modo sapiente e pratico, col quale è stata preordinata e tradotta in esecuzione.

La commissione e gli uffici amministrativi e tecnici del ministero, che hanno seguito passo per passo dal primitivo disegno fino alla sua inaugurazione e incoraggiato e sovvenuto con tutti i mezzi consentiti dalle leggi speciali questa provvida fondazione, hanno voluto dimostrare così la loro soddisfazione e il loro plauso per l'opera illuminata e zelante dei fondatori.

Fra vetturini e noleggiatori. — Si sono adunati i noleggiatori di vetture, approvando il seguente ordine del giorno:

« I soci noleggiatori di vetture pubbliche, riuniti in assemblea generale nella sede in piazza San Luigi dei Francesi:

considerata la crisi che l'industria attraversa in Roma;

considerato che i prezzi dei foraggi sul mercato sono notevolmente rialzati a causa della conflagrazione europea;

deliberano di denunziare fino da oggi il contratto di lavoro invitando tutti i soci a tenere nelle scuderie quell'indirizzo industriale che stimeranno più opportuno per i loro interessi, anche perchè imposto dalla necessità degli eventi.

Provvedimenti che ha destato grande fermento nella classe dei vetturini, tanto più che già due noleggiatori, i signori Luigi Pacella, con scuderia in via delle Fornaci, e Pericle Giuliani, con scuderia in via del Muro Vaticano, hanno licenziato i propri dipendenti oltre un centinaio sospendendo il commercio.

Alla camera del lavoro iersera, in una riunione cui partecipò Munoi, e i capi della classe dei vetturini hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della lega vetturini nella riunione del 21 agosto tenuta alla Camera del lavoro;

discutendo in merito alla serrata dei negozi Giuliani Pericle e Pacella Luigi;

mentre protesta contro il sistema usato dai detti industriali per avere serrato i propri negozi senza alcuna comunicazione alla organizzazione, con la quale hanno un contratto che va solo a scadere il 30 settembre p.v.;

e abusando dell'attuale momento di crisi economica per mettere sul lastrico oltre cento padri di famiglia, col recondito scopo di peggiorare il suddetto contratto di lavoro;

riafferma il concetto espresso dalla C. D. della Camera del lavoro nella seduta del 19. u.s., e cioè che i contratti di lavoro debbano rimanere nella loro integrità sino alla scadenza dei medesimi;

fa appello alla classe tutta acciocchè con la sua esperimentata solidarietà permetta ai serrati di fronteggiare la presente situazione, che è indubbiamente indice delle intenzioni padronali;

delibera di promuovere una sottoscrizione fra i componenti la classe stessa, cominciando da domani domenica e stabilisce la quota di L. 0.15 per ogni vetturino che lavora;

denunzia alle autorità municipali il subdolo metodo per violare i contratti di lavoro e le chiare disposizioni del regolamento di Polizia Urbana, per quanto riguarda il servizio delle vetture pubbliche;

invita il comitato in unione alla C. D. della Camera del lavoro a immediatamente interessarsi della questione, chiedendo pertanto un colloquio con all'on. assessore per la polizia urbana ».

Venne infine nominata la commissione che dovrà recarsi dall'assessore del ramo in unione ai rappresentante della Camera del lavoro nella persona di Mancini Cardinali, Latini, Palombini e Lannutti.

Comitato romano per la protezione della giovane. — Il Comitato di Roma della A. C. I. delle opere per la protezione della giovane si è offerto di collaborare col Comitato romano di soccorso per gli emigrati che rimpatriano il quale ha accolto con piacere e con fiducia questa collaborazione.

Essa collaborazione si va esplicando a mezzo della Casa d'alloggio dell'Opera con sede in via S. Sebastianello, 10 (presso piazza di Spagna) e dell'ufficio di collocamento per personale di servizio; ma tale assistenza è rivolta alle emigrate romane o maritate con romani.

Per le altre numerosissime donne, provenienti dalla Francia e dalla Germania e dirette alle loro provincie meridionali, il Comitato romano dell'opera di protezione della giovane si è dato, premura d'interessare i Comitati suoi corrispondenti di Napoli e di Sessa (Caserta) affinchè nei centri di arrivo l'assistenza pietosa ed urgente venga continuata. Molte ragazze o molti giovani spose non troveranno nè congiunti, nè amici che abbiano mezzi per aiutarle in questi primi momenti e aggrava lo sconforto di alcune di [illegible], il pensiero che i fratelli e i mariti saranno richiamati sotto le armi e toccherà a ciascuno provvedere a sè stessa. L'azione amorevole e soccorritrice dell'Opera di protezione sia feconda di bene!

Per i ferrovieri licenziati e puniti. — Il Comitato nazionale pro ferrovieri licenziati e puniti e le loro famiglie, ci comunica:

« Otto dei quarantotto ferrovieri licenziati, per le agitazioni del giugno scorso, hanno pubblicato nell'organo ufficiale del Sindacato ferrovieri, una lettera, con cui dichiarano di rifiutare sdegnosamente qualsiasi aiuto che eventualmente venga loro offerto dal Comitato nazionale sorto per iniziativa della Federazione.

A parte il numero troppo esiguo dei firmatari — che in confronto, non solo alle centinaia di puniti con retrocessioni e proroghe di stipendio, ma anche agli stessi licenziati, rappresentano una minoranza troppo insignificante — la nota pubblicazione, ispirandosi a concetti settari, partigiani e settari, non sembra troppo opportuna in questo momento, in cui, al di sopra di qualsiasi direttiva o tattica sindacale, occorrerebbe invece far tacere odii e risentimenti personali, per fondere le energie di tutti i ferrovieri in un'opera di soccorso effettivo ai colpiti e più specialmente alle loro famiglie.

Il Comitato nazionale del resto, che, pur essendo sorto sotto gli auspici e per iniziativa della Federazione, quando nessun altro comitato del genere si era costituito raccoglie uomini organizzati, indipendenti e perfino estranei alla famiglia ferroviaria, è assolutamente indipendente da qualsiasi organizzazione, non è espressione di una specifica direttiva sindacale e si ispira soltanto a quel sentimento umanitario di ogni uomo a soccorrere un altro che è colpito e soffre.

Parlare di sindacalisti e federati, mentre quest'opera si compie, è antipatico e dannoso per la riuscita dell'opera stessa, che va al di là delle persone dei colpiti e delle loro idealità.

Il Comitato nazionale pertanto, che non ha mai dichiarato di essere stato spinto da « chiochetteria » a chiedere atto d'indulgenza verso i colpiti; ma lo ha fatto, e conferma oggi la sua richiesta, perchè è desiderio comune a tutti i cittadini che han senno e cuore, che una parola di pacificazione parta in questo momento dal governo; continuerà serenamente, e con alacrità e fermezza il proprio lavoro, già felicemente iniziato, sicuro di essere seguito e sorretto da tutti i ferrovieri, che malgrado gli inevitabili dissensi politici e sindacali, sentono vibrare alto e forte nella loro anima il nobile sentimento della generosità e della fratellanza. »

Concorsi nell'Amministrazione degli Archivi di Stato. — Il Ministero dell'Interno ha rinviato il termine di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi di I e II categoria a tempo da determinarsi con successivo provvedimento.

Unione Storia ed Arte. — Oggi domenica alle ore 18, per cura di « Storia ed Arte », il socio-consigliere dottor. Francesco Aquilanti, nell'anfiteatro presso la quercia del Tasso, sul Gianicolo, pubblicamente commemorerà Papa Pio X.

MOTOCICLISMO. L'Inghilterra non conosce motociclette migliori della *Triumph*.

Consegna pronta in qualunque momento, presso G. Solani. Via Quattro Fontane 114 - Roma.

Oggetti rinvenuti e consegnati al Monte di Pietà dal 15 al 22 agosto:

Borsa con oggetti e denaro, valigia con danaro, 2 chiavi, libro di pensione, portafoglio, borsa di stoffa, velo da cappello, golini d'oro, biglietto di Stato, occhiali, chiave, 5 chiavi, 2 chiavi, chiave, orecchino, 2 chiavi.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il tragico suicidio di un artista — Una atroce notizia ha gettato nel lutto la famiglia artistica.

Il prof. Augusto Spaccarelli, il meraviglioso artista del cesello, che fu pure professore al Museo artistico industriale, lo conoscemmo per i lavori pregevoli che uscirono dalle sue mani, fra i quali sono noti: il calice donato alla Regina Madre a mons. Bonomelli, il calice d'oro donato dai cattolici romani al defunto Pontefice e tanti altri oggetti di gran valore artistico.

Ieri mattina il valoroso incisore si toglieva la vita nel modo più tragico, in uno dei studi in v. Sistina

Al n. 123 vi è lo stabile di proprietà del Collegio boemo, stabile in cui diversi piani sono adibiti a uso di studi. Al secondo piano nello studio segnato col n. 11, aveva preso dimora il prof. Augusto Spaccarelli di a. 48 da Roma, ab. in v. Merulana 234.

L'incisore sempre d'umore lieto, in questi ultimi giorni si era mostrato triste. L'altra sera, incontrato il cesellatore Ceccarelli Antonio, si fece consegnare la chiave del suo studio, che è posto nello stesso stabile in v. Sistina 123, al 1° piano. Ieri mattina poi uscito di casa, si recò nella sua camera di lavoro e qui giunto scrisse due lettere dove dichiarava di togliersi la vita perchè stanco di vivere. Una era diretta al princ. Rodenboury e l'altra al cesellatore Ceccarelli

Scritte queste lettere lo Spaccarelli si apprestò a morire. Scese nello studio del Ceccarelli, interpose la corda che pendeva da una carrucola del finestrone che serviva per tirare la tenda, e fatto un nodo scorsoio se lo passò attorno al collo; ma la corda si spezzò.

Allora egli prese una scala a libretto, vi montò sopra e rialacciò la corda.

Rifatto così il nodo scorsoio salì su una sedia che poi con un calcio fece cadere, e si lasciò andare nel vuoto.

Alle 7 giungeva allo studio il Ceccarelli. Aperta la porta, fatto un sol passo, diede indietro gettando un grido, vedendo l'infelice che pendeva già cadavere vicino alla porta.

Venivano subito avvertiti i commissariati di Trevi e Castro Pretorio. Si telefonò pure al pretore del III mandamento perchè si recasse sul posto e difatti il pretore giunse poco dopo rilasciando il *nulla osta* pel trasporto del cadavere.

Arresti. — Nel Villino del signor Costantini Carlo in Via Cola di Rienzo 27, fu rubato giorni or sono una catena d'oro con orologio d'argento. I ladri penetrarono nell'appartamento mediante chiave falsa. Le operazioni di ricerca vennero eseguite dalla squadra investigatrice e furono scoperti autori del furto i pregiudicati Franco. Guglielmo chiamato il *pittorello* e Magliocchetti Luigi. I due amici furono arrestati la scorsa notte e inviati alle carceri.

Nel pomeriggio di ieri venne, arrestato Filonzi Stefano di anni 23 romano, abitante in via dei Volsci 15, perchè aveva ferito Santo Consolini di anni 37 romano la sera prima. Il Filonzi è stato inviato alle carceri.

Fuochetti. — Ieri sera alle 21.15 nell'abitazione del signor Ugo Costa di a. 53, in via Nomentana 103 int. 71 si appiccò fuoco ad una tenda. Accorsi i vigili di via Genova le fiamme furono spente in breve. Il danno ascende ad una settantina di lire.

— Questa notte alla una, nel forno di Filippo Lais, in via Goito 24, prese fuoco della carbonella. Accorsi i vigili di via Genova con pochi secchi d'acqua spensero le fiamme. Nessun danno.

Tentato suicidio. — Carmela Cimini in Corona di a. 46, ab. al vicolo Bologna 83, ieri sera nella propria abitazione perchè malata da lungo tempo tentò suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato.

A S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Investimento. — Cesare Di Porto di a. 6, ab. in v. della Reginella 21, ieri alle 11, in via Arenula, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Nell'urto il piccino riportò delle contusioni al capo per le quali all'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — La signora Emma Isidori ved. Bornaccini fu Vincenzo, di a. 49, romana, ab. in via S. Nicola da Tolentino 22, denunziò al Commissariato di P. S. di Magnanapoli, che ieri sera circa le ore 20, in piazza delle Terme, mentre attendeva il tram municipale della linea numero 3 fu derubata di una busta contenente lire 800 in biglietti di banca ed una moneta d'oro da lire 20. La P. S. indaga.

Disgrazie. — L'altra sera alle 18.10 il carrettiere Faghetti Pietro di anni 28 di Macerata abitante in via delle Palline 5, in via delle Mura fra il Pincio e Porta Pinciana, mentre conduceva il proprio carro carico di pietra, cadde riportando gravi contusioni al gomito destro, e alla testa. Al Policlinico dopo le cure del caso i sanitari lo trattennero in osservazione.

L'elettricista Coppitelli Dante di anni 17 da Frascati colà dimorante verso le ore 20 dell'altra sera, lavorando nell'officina delle tramvie. Roma e Castelli, cadde dall'alto di una vettura riportando varie contusioni alla gamba sinistra. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

— Il carrettiere Luigi Protti, fu Clemente di a. 66, ab. in via del Varano 7, ieri alle 17 fuori Porta S. Sebastiano, mentre guidava il proprio carro cadde riportando delle ferite alla testa. All'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Umberto De Luca di Luigi, di a. 16, ab. in via Malabarba 37, muratore, ieri alle 11.30 sul piazzale di Ponte Milvio, mentre lavorava nel palazzo in costruzione della Ditta Borruso, cadde da una scala a pioli fratturandosi la gamba destra. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 25.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — L'ultima replica del *Sansone* richiamò ieri pubblico numeroso e plaudente.

— Nella diurna di oggi *Il romanzo d'un giovane povero* e nella serale *Il padrone delle ferriere*.

Martedì sera si svolgerà la tanto attesa rappresentazione straordinaria a beneficio degli emigranti. Vi parteciperà una schiera eletta di artisti: la Besanzoni, la Ceccotti, Vitti, Eliseo, Jandolo, la Della Guardia, Massaichi e — si dice — proprio... Mattia Battistini.

« CAVALLERIA RUSTICANA » E « PAGLIACCI » ALL'ADRIANO.

Il fortunato e popolare spartito mascagnano ritrovò ieri da parte del pubblico numerosissimo accorso all'*Adriano* — e nel quale notavansi anche molte eleganti signore —, le consuete festose accoglienze.

Data l'intonazione popolare della stagione, devo riconoscersi che il successo fu meritato.

Maria Viscardi, un'artista ben nota e meritatamente apprezzata dal pubblico romano, sfoggiò nella parte di *Santuzza* i suoi estesi mezzi vocali; ebbe accenti di vera efficacia; e si fece largamente apprezzare anche come interprete; fu assai festeggiata durante l'intera opera.

Il baritono Zagaroli, *Alfio*, mise in evidenza la sua voce fresca, giovanile, robustissima.

Fu applaudita anche la Pelagalli-Rossetti, *Lola*.

Il tenore Confaloni apparve invece impari al suo compito come cantante; e anche come attore si limitò ad una concitata azione scenica col... direttore d'orchestra.

Il m. Roberto Francini confermò le sue doti di concertatore accurato e di direttore efficacissimo; egli ottenne effetti di colore e di chiaro scuro notevoli; e seppe far emergere tutte le finezze dell'intermezzo, di cui fu voluta — fra grandi applausi — la replica.

Pregi di concertazione e di direzione, che emersero ancor più completi nei *Pagliacci*, di cui il m. Francini presentò un'edizione veramente notevole per equilibrio ed efficacia.

L'orchestra raggiunse vera intensità di espressione; e sulla scena tutti gli artisti gareggiarono nel dare un'ottima interpretazione dell'opera di Leoncavallo.

La Pieroni è cantante sicura; ha voce limpida ed intonata; e molta grazia scenica.

Il tenore Rosati canta con molto calore ed ha mezzi vocali di simpatico timbro; anch'egli ha un'efficace azione scenica. Dovette replicare la famosa aria: *Ridi Pagliaccio*.

Il baritono Zagaroli, che già in *Cavalleria* aveva dimostrato belle doti vocali apparve molto a posto nella parte di *Tonio*; disse con efficacia il prologo, e con garbo rese la scena comica dell'ultimo atto.

Ottimo *Silvio* il Bensi, che ha voce simpatica e gradevole; e buon *Arlecchino* il Boschi, il quale dovette replicare la canzone a Colombina.

Tutti furono evocati più volte al proscenio insieme col m. Francini, al quale va attribuita la maggior lode dell'ottima riuscita dello spettacolo.

— Oggi due rappresentazioni: di giorno *Cavalleria* e *Pagliacci*; di sera *Rigoletto*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 17; *Il padrone delle ferriere*, ore 21.

Adriano. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 17.30; *Rigoletto*, ore 21.

Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 in poi.

Olimpia. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 24 Agosto 1914. — La 4ª Custodia vende gli ori 7 Luglio 1913.

La 4ª Custodia vende i fagotti 25 Luglio 1913.

Ultime Notizie

La perfetta neutralità italiana

Non hanno fondamento le notizie, apparse in taluni giornali italiani ed esteri, di missioni affidate dal Regio Governo a nostri uomini politici presso Governi Esteri o di missioni eseguite a Roma da uomini politici stranieri.

Il Governo Italiano, che inspira la sua attitudine alla stretta osservanza della neutralità dichiarata, esplica regolarmente la sua azione di politica internazionale mediante l'opera dei suoi rappresentanti ufficiali all'estero e mediante i continui ed amichevoli rapporti coi rappresentanti esteri accreditati a Roma.

FANTASTICHERIE DIPLOMATICHE

La notizia data da alcuni giornali che il conte Witte, ex-Presidente del Consiglio dei Ministri in Russia, abbia una missione presso il nostro Governo è insussistente.

Il conte Witte trovandosi di passaggio in Italia, proveniente da Biarritz, per ritornare in Russia, ha fatto venerdì all'on. Di San Giuliano una semplice visita di cortesia, che l'on. di San Giuliano gli ha restituito ieri.

Presidenza del Consiglio.

Ieri alle 11 il Presidente del Consiglio ricevette a Palazzo Braschi la rappresentanza del gruppo socialista parlamentare composta degli on. Morgari, Modigliani, Musatti, Maffi, Pescetti e Caroti.

I deputati socialisti pregarono l'on. Salandra di volere comunicare le decisioni del Governo in ordine alla richiesta del Gruppo per la convocazione del Parlamento.

L'on. Salandra rispose che, secondo l'avviso del Governo, nessun fatto è finora intervenuto che renda necessario tale provvedimento, perchè il Governo è nel fermo concetto di seguire la politica di neutralità adottata per le ragioni a tutti note.

I deputati socialisti replicarono che, a loro avviso, la convocazione del Parlamento avrebbe giovato a chiarire di fronte all'opinione pubblica, ed a rendere quindi più sicura, la condotta adottata dal Governo contro le correnti che eventualmente tendessero a fargliela mutare ed accennarono alle voci che sia imminente il decreto di mobilitazione.

L'on. Salandra ha detto che nessun fatto autorizza la previsione accennata ed ha smentito le voci di imminente mobilitazione.

La discussione si è poi aggirata intorno alla opportunità di provvedimenti d'amnistia ed alla necessità di una larga politica di lavori imposta dalle condizioni ordinarie della classe operaia in Italia e resa anche più urgente dai rimpatri e dai contraccolpi che la guerra va producendo sulla attività industriale d'Italia.

Sul primo punto l'on. Salandra ha dichiarato di non potersi pronunziare perchè l'amnistia è una prerogativa sovrana, non escludendo che il Governo possa esaminare l'opportunità dell'amnistia stessa.

Sul secondo punto l'on. Salandra dette più larghi affidamenti e suggerì egli stesso ai deputati socialisti di procurarsi un abboccamento con l'on. Ciuffelli, Ministro dei Lavori Pubblici, il che forse avrà luogo oggi stesso.

Dichiarò frattanto che all'effetto di rendere meno grave la crisi industriale il Governo non solo è stato sollecito nell'ottenere la ripresa dell'importazione del carbone ma ha dato severe istruzioni ai Prefetti contro gli eventuali accaparramenti interni e l'on. Salandra non nascose il suo proposito di precisi ed energici provvedimenti contro ogni illecita speculazione intesa a far salire il prezzo del carbone, come di altri generi di prima necessità.

Gli italiani in Ungheria

Il R. Console a Budapest, in vista delle numerose lettere e richieste provenienti dal Regno inspirate da apprensione sulla sorte di nostri connazionali colà residenti, telegrafa che non risulta che italiani in Ungheria siano stati molestati, e che hanno dovuto allontanarsi soltanto quelli che si trovavano in zone di frontiera, dove si effettuavano operazioni militari.

Coloro che essendo sprovvisti di mezzi hanno voluto rimpatriare, hanno potuto farlo coll'assistenza del R. Consolato e della polizia locale. Molti restano continuando tranquillamente i loro lavori, e le autorità locali si sono adoperate perchè, nonostante la moratoria, fossero soddisfatti i salari degli operai italiani.

Ministero Esteri

UNA SMENTITA DELL'AMBASCIATORE TITTONI

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'Ambasciatore Tittoni dichiara di non aver mai accordato alcuna intervista al corrispondente di un giornale di Torino e di non avere mai fatto le dichiarazioni da questo attribuitegli.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE

Zanotti cav. Achille, magg. gen. comand. art. da campagna Alessandria, esonerato da tale comando e nominato comand. art. da fort. Piacenza.

Litta Modignani, nob. patrizio milanese cav. Vittorio, id. id. id. 6° brig. cavalleria, id. id. scuola applicazione cavalleria.

Bosozzi cav. Annibale colonn. comand. 1° art. mont. promosso magg. generale e nominato comand. art. da camp. Alessandria.

Giacometti cav. Amilcare, id. id. regg. cavalleggeri di Aquila id. id. [illegible] 6° brig. cavalleria.

IL GENERALE CARLO AYMONINO

Torino, 22. — E' morto oggi il generale Carlo Aymonino.

Nato a Torino il 12 aprile 1841, entrò in servizio nel 1857.

Al Macerone nel 1860 si impadronì di una bandiera nemica e fu decorato della medaglia d'argento.

Incaricato di presentare la bandiera a Vittorio Emanuele fu nominato ufficiale d'ordinanza di S. M. per merito di guerra.

Nel 1870 addetto, come maggiore, alla divisione Mazè de la Roche, meritò una seconda medaglia a Civita Castellana e a Porta Pia.

Fino al grado di colonnello militò nei bersaglieri.

Promosso generale tenne fino ad alcuni anni or sono, il comando della divisione di Firenze.

Fu aiutante di campo effettivo del Re Umberto ed era insignito di numerose alte decorazioni italiane ed estere.

Dottissimo aveva pubblicato diverse opere.

Citiamo: *Sull'ordinamento e sulla mobilitazione dell'esercito italiano*; *La guerra alpina*; *Considerations militaires sur les chemins de fer italiens*.

Ministero Marina

COMANDO SUPREMO DELLE FLOTTE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SUPERIORE

Ad occupare la carica di Presidente del Consiglio Superiore di Marina, rimasta vacante per la nomina del Vice-Ammiraglio Viale a Ministro della Marina, è stato destinato il Vice-Ammiraglio Amero D'Aste Stella.

S. A. R. il Vice-Ammiraglio Duca degli Abruzzi, Comandante in Capo della Seconda squadra, assumerà il Comando delle Forze Navali Riunite.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Nella Magistratura.

Iannelli cav. Francesco, cons. della Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla Corte d'appello di Roma, a sua domanda.

Chimenti cav. Michele, cons. di Corte di appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla Corte d'appello di Roma a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.

Framinetti cav. Adolfo, cons. della Corte di appello di Lucca, è tramutato alla Corte d'appello di Catanzaro.

Noce cav. Carlo, pres. del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato cons. della Corte di appello di Cagliari.

Nomina di Uditori

Il Bollettino Uff. del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica il D. Min. 17 agosto 1914 di nomina di 68 uditori presso i Collegi giudiziari, per cui i sottoindicati concorrenti, laureati in giurisprudenza ed approvati nel corso anzidetto, sono nominati uditori presso i collegi giudiziari:

1. De Notaristefani Vito	35. Sartori Giacomo
2. Mancini Rodolfo	36. Giuliani Nicola
3. Ambrosini Alessandro	37. Ricchini Gustavo
4. De Marsico Gustavo	38. Lavecchia Giovanni
5. Montesanti Gioachino	39. Santamaria Mario
6. Colelli Gino	40. Ferrari Giulio
7. Cattaneo Eugenio	41. Canino Giuseppe
8. Faccini Renato	42. Di Liberti Ludovico
9. Gusmano Vincenzo	43. Moltoni Domenico
10. Coci Francesco	44. Manconi Sebastiano
11. Castelluccio Adalinno	45. Crocitti Giovanni
12. Limongelli Ariberto	[illegible] Tocco Edoardo
13. Conforti Leopoldo	47. Ingrò Michele
14. De Vita Emanuele	48. Cortese Domenico
15. Tibaldi Luigi	49. Puleo Giuseppe
16. Marchegiano Gius.	50. Angelini-Rota Luigi
17. Grasso Emilio	51. Badalamenti Franc.
18. Conti Paolo	[illegible] Mezzina Francesco
19. Basile Egidio	53. Cireddu Efisio
20. Reposi Carlo	[illegible] Re Francesco
21. Marcone Luigi	55. Binazzi Mario
22. Pinna Pietro	56. Montalto Giuseppe
23. Castellotti Pietro	57. Vitolo Carmine
24. Valletti Luigi	[illegible] Salvi Guido
25. De Longis Amedeo	[illegible] Migliardi Oreste
26. Rocco Luigi	60. Vignali Leo
27. Guicciardi Ruggero	61. Oliva Giovanni
28. Castronovo Michele	[illegible] Batolo Mariano
29. Palmisano Filippo	[illegible] De Rossi Guido
30. Tavolaccini Pietro	64. Fico Italo.
31. Roberto Sabatantonio	65. Fumia Luigi.
32. Ferraro Carlo	66. [illegible] Guido
33. Savaglio Umile	67. Assante Carlo
34. Capozzi Vinc. Maria	68. Falciatore Pasquale

Onorificenza

Su proposta del Guardasigilli, S. M. il Re ha nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia Barbanti-Brodano cav. Giovanni, vice pretore del mandamento di Loiano.

Ministero Poste e Telegrafi

Accennammo già al nuovo servizio, istituito dal Ministero delle Poste, per consentire ai nostri emigrati rimpatriati di versare a risparmio, su libretti speciali, le somme in valuta estera, di cui si trovano in possesso.

Ora viene domandato se dall'Amministrazione sarà corrisposto un interesse sulle predette somme, ed in quale misura.

Da informazioni assunte direttamente al Ministero delle Poste, possiamo assicurare che, all'atto della liquidazione del servizio, sarà assegnata ai libretti una quota di utili, proporzionata alla entità ed alla permanenza delle somme in esse inscritte.

Non è possibile però stabilire « a priori » su quale base la ripartizione avrà luogo dovendo essa commisurarsi, come è facile intendere anche alle oscillazioni — ora imprevedibili — che i diversi valori potranno subire, per la ripercussione degli eventi attuali.

Informazioni estere

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 22** — Un decreto legge, che sarà pubblicato domani sul *Giornale Ufficiale*, autorizza il Governo ad istallare ed esercitare il servizio telegrafico o telefonico senza fili.

Movimento della navigazione

N. G. I. — Il *Venezia* è partito il 21 da Napoli diretto a New York.

— Il postale *Duca degli Abruzzi*, proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato il 21 a Rio Janeiro.

La Veloce. — L'*Europa* prov. da New York, ha proseguito ieri mattina (22) da Napoli per Genova.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 24 agosto a L. 105.16

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 a tutto il 30 agosto 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 104.15.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi, 22** (ore 16.30). — Banca di Parigi fr. 1094 a termine — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 80.50 — Russo 5 % 1906 fr. 91.05 — Rendita russa 3 % 1891 fr. 62 contante — Banca di Francia fr. 1000 — Nord Espagne fr. 346.

◆ (S) **Londra, 22.** Argento fino 25 7/8.

Versato alla Banca d'Inghilterra 25.000.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.
EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Pesarini comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I giornali sono spediti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 46
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 12-24.
Tariffa: La pagina (su 10colonne) cent. **60** la linea; — La pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 150,810,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 126 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½ 3 3/4, 4% secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE - VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

TUTTI
possono fare il bucato in casa
colle Lisciviatrici "CANDORE,, a Gas
— offerte dalla —
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
ai suoi abbonati
al prezzo di L. **13 - 18 - 24**
Magazzini di Esposizione e Vendita
25, Via Tritone
23, Via Ancona — 14, Via Virgilio

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 62



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi
differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scultura, Bruni, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

GALLERIE - *S. Luca* v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 13 alle 16: durante la residenza delle SS.MM. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti Impianti in Italia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	—	6.40	7.30	8.38		12.—	13.40
			16.25	12.—	18.30 a	19.50	22.50
Pisa-Torino	8.—	8.30		12.55	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—		12.20	15.30	18.25 b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	—	18.5	18.35 c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	12.—	13.10	18.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	5.10	15.50					
Frascati	6.30	8.10	festivo	9.38	12.10	16.—	17.10
			fer.	13.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	5.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			16.40	20.35		
Fiumicino	4.15 d	8.10	8.20	13.30	18.30	22.10	
Mandela-Subiaco		7.28	12.—	16.20			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.20		8.25	10.—	11.55	13.46	14.30
	—	17.55	17.46	20.22	22.15	23.50	
Torino-Pisa	7.10		9.15	12.15	18.40	19.15	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.30	14.30	14.50	20.20	
Milano-Firenze	6.40	9.25	12.10	16.50		18.45	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			6.20	9.50	16.30	20.15	24.—
Tivoli		8.20					
Civitavecchia	7.—		16.10				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.55	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.20
Terracina-Velletri		9.25		16.10		20.15	
Velletri	8.10				19.30	24.—	
Fiumicino	7.—	13.55	14.40	21.35	21.35 a		
Subiaco-Mandela	9.30		9.50	18.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma

6.30-7.5 fest. - 8.50 - 11 - 14.7 fest (a) 19.10.

Partenze da Ladispoli.

5.24 - 10.30 - 10.19 - 19.15 - 19.35 fest. - 21.10 fest.
(a) da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.0
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.56
Civita Castellana	8.2	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.46
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.10
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.53	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.33	11.23	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.8	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.29	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 8 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia) ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano; nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.32 (b) - 7 (b) - 8.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*).

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 5.48 (e) - 6.19 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per Frascati: 6.11 (h) - 6.33 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.05	6.35	8.15	9.30	11.45	15.15	16.17	19.—	— —
Bagni	6.34	7.25	9.2	10.13	12.40	16.—	17.8	19.51	— —
V. Adriana	6.45	7.38	9.14	10.28	12.9	16.16	17.20	20.3	— —
Tivoli	6.58	7.54	9.30	10.44	13.20	16.31	17.40	20.18	— —
									festivo
Tivoli	5.35	7.22	8.40	9.53	11.30	14.30	17.10	18.50	20.50
V. Adriana	6.48	7.3[illegible]	[illegible]	10.6	11.35	14.40	17.25	19.3	21.4
Bagni	6.8	7.50	[illegible]	10.15	11.53	15.9	17.40	18.55	21.19
Roma	7.16	8.6	[illegible]	11.16	12.45	16.17	18.32	19.5	22.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 13.58 - 18.52 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.59 fest. - 9.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria**: Farmacia Municipale Gherzi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

2. Bekanntmachung
UEBER DEN AUFRUF DES LANDSTURMS.

In Ergänzung der ersten Bekanntmachung über den Aufruf des Landsturms ist durch eine neue Verfügung bestimmt worden, dass von dem Aufruf ausgenommen sind:

1) Landsturmpflichtige unter 20 Jahren, die noch nicht militärpflichtig sind,

2) NICHT ausgebildete Landsturmpflichtige über 39 Jahre.

AUSGEBILDETE Landsturmpflichtige haben sofort ins Inland zurückzukehren, sofern sie nicht auf Grund jetzt vorzunehmender Untersuchung durch allgemein ermächtigten Arzt für landsturmuntauglich erklärt werden. (Derartige Aerzte sind in Mailand und Neapel; vorher Anfrage bei den betreffenden Konsulaten halten).

NICHT ausgebildete Landsturmpflichtige des diesseitigen Konsulatsbezirks haben sich sofort im Amtslokal zu melden und ihre Militärpapiere mitzubringen. Ausserhalb Roms wohnende haben die Anmeldung schriftlich unter Einsendung ihrer Militärpapiere zu vollziehen. Auch für diese findet Untersuchung auf Tauglichkeit statt; Termin hierzu wird diesseits noch bestimmt werden. Ihre Rückkehr ins Inland erfolgt erst auf weitere Weisung.

Nähere Auskunft erteilt
Das Kaiserlich Deutsche Konsulat Rom.

Bekanntmachung

Die K. Bayerische Gesandtschaft in Rom giebt bekannt, dass für die in Italien lebenden Bayerischen Landsturmpflichtigen stets die gleichen Bestimmungen gelten wie für die übrigen Deutschen.

(siehe die Bekanntmachung des Deutschen Konsulats in Rom vom 21. August in Nummer vom 23. August).

Rom den 22. August 1914

K. Bayerische Gesandtschaft.

Giovanotti

ricordatevi che solo l'**INIEZIONE ANTISETTICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate **Lombardi e Contardi** Napoli — Via Roma 345.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,,** - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno L. 30
Estero (oro). . . . . Anno L. 46

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso e gorridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Lucullo Caro 67, interno 11. 1292

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2°.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi preparati del noto pedicure Pastorini Ennio si eliminano *assolutamente* i calli e si calano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per le cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83, p. 1. Telefono 26-38.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capozzi *Consultazioni gratis*

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 53

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA durante i mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano* 1200

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

VIA NOMENTANA 225, mezzanino, interno 4. Affittansi una o due Camere mobiliate, unite o separate presso distinta famiglia. Bella esposizione. 1295

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,,
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,,
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" **Sud America Express** ,,)
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
" **RECORD** ,, fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **16-18** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.